

Sulla strada – Rassegna stampa 12 e 13 luglio 2014

Chiesa e 'ndrangheta

Papa Francesco sul caso Oppido: «Tutto questo cambierà» E ammette: Alcuni preti tendono a sorvolare sulla mafia

In un'intervista a Eugenio Scalfari su Repubblica, il pontefice commenta la vicenda della processione con il presunto inchino al boss

di Andrea Gualtieri

SULLA vicenda della 'ndrangheta che allunga le sue mani sulle processioni religiose interviene papa Francesco, stimolato da Eugenio Scalfari nel corso di un colloquio riportato su Repubblica: «Alcuni sacerdoti - ammette il pontefice - tendono a sorvolare sul fenomeno mafioso. Naturalmente condannano i singoli delitti, onorano le vittime, aiutano come possono le loro famiglie, ma la denuncia pubblica e costante delle mafie è rara». Ma, promette Bergoglio, «tutto questo sta cambiando e cambierà: la nostra denuncia delle mafia non sarà fatta una volta tanto ma sarà costante». Il Papa, che il 21 giugno nel corso della sua visita in Calabria alla diocesi di Cassano ha pronunciato una scomunica esplicita per i mafiosi, associa la battaglia per la legalità a quella contro la pedofilia e le inserisce tra le priorità della Chiesa: «Pedofilia, mafia: la Chiesa, il popolo di Dio, i sacerdoti, le Comunità, avranno tra gli altri compiti queste due principalissime questioni». Scalfari interpella Francesco facendo riferimento esplicitamente a ciò che è avvenuto in Calabria, a Oppido Mamertina, con il presunto "inchino" della statua alla casa del boss. Dice il Papa: «Erano migliaia gli intervenuti. Poi la statua della Madonna delle Grazie si è fermata davanti alla finestra del boss che è in custodia per ergastolo. Appunto, tutto questo sta cambiando e cambierà». Nel corso del colloquio, sul tema della mafia Bergoglio incoraggia Scalfari al confronto («lei - dice al fondatore di Repubblica - è di origine calabrese, forse può aiutarmi a capire») perché, dice, «mi sfugge il modo di pensare dei mafiosi, i capi, i gregari». Poi afferma: «E' un fatto che la maggior parte delle donne legate alla mafia da vincoli di parentela, le moglie, le figlie, le sorelle, frequentano assiduamente le chiese dei loro paesi dove il sindaco e altre autorità locale sono spesso mafiose. Quelle donne pensano che Dio perdoni le orribili malefatte dei loro congiunti?».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

'ndrangheta e religione

Processione con inchino: nuovo caso dopo Oppido E stavolta la moglie del boss consegna l'obolo

Due giorni dopo il caso di Oppido, a San Procopio, un altro paese della provincia di Reggio Calabria fa discutere la fermata della statua del santo patrono. E la procura apre un'inchiesta. De Raho: «Non si può più dire che si è fatto sempre così».

Il sindaco: «Baggianate»

di Michele Inserra

REGGIO CALABRIA 12.07.2014 - A distanza di quarantotto ore dal caso dell'inchino della Vara davanti all'abitazione del boss Giuseppe Mazzagatti a Oppido Mamertina un altro caso è finito sotto la lente della Procura di Reggio Calabria e dei carabinieri e sempre nella diocesi di Oppido-Palmi. L'8 luglio scorso, infatti, altre "anomalie religiose" sono state riscontrate nella festa patronale a San Procopio, piccolo centro della Piana di Gioia Tauro che conta meno di 600 anime.

L'OBOLO DELLA MOGLIE DEL BOSS - Durante la processione della statua del patrono San Procopio, a destare l'attenzione degli investigatori è stata una fermata di qualche minuto davanti all'abitazione di Grazia Violi, la moglie di Nicola Alvaro, 80 anni.

Ad un certo punto la donna si avvicina e fa la sua offerta al santo patrono davanti ad autorità civili e religiose. Non è mancato l'imbarazzo visto il risalto mediatico che aveva avuto la domenica prima della processione del martedì la processione di Oppido. Ma si è andato avanti come da programma.

Se fosse una sosta "tradizionale" o una fermata "obbligata" saranno adesso gli accertamenti avviati dagli uomini dell'Arma a stabilirlo. L'obiettivo dello Stato e dalla diocesi di Oppido-Palmi è quello di fare chiarezza sui rapporti mafia-religione e interrompere usanze secolari. Nulla di

penalmente rilevante sino ad oggi, pure perchè non si può correre il rischio di dare continuamente la caccia alle streghe. Ma agli investigatori non è sfuggito questo particolare e annotano.

ALVARO E IL GENERALE DALLA CHIESA - Tutti conoscono in paese e nella Piana un personaggio di spessore come Nicola Alvaro. Nel settembre del 1982 venne arrestato con l'accusa di essere stato il killer del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Secondo un testimone l'uomo di San Procopio era colui che fece fuoco la sera del 2 settembre in via Isidoro Carini, a Palermo, contro l'A112 guidata da Emmanuela Setti Carraro e del generale Dalla Chiesa seduto accanto. Successivamente il testimone si rivelò inattendibile e Alvaro venne scagionato dopo un lungo tempo trascorso in isolamento nel carcere di Palmi. A difenderlo dalle accuse ci aveva pensato pubblicamente la moglie. Per Grazia Violi l'unica colpa del marito era stata quella di essere democristiano e per questo motivo veniva attaccato dai comunisti. Ma non si è mai saputo chi e perché organizzò quel clamoroso depistaggio sulle indagini che resta uno dei misteri irrisolti del «caso Dalla Chiesa». Nicola Alvaro è stata successivamente al centro di indagini della Dda sulla cosca egemone di quest'area della Piana di Gioia Tauro.

IL SINDACO VUOLE DENUNCIARE IL GIORNALISTA - Oppido Mamertina, e poi San Procopio, di certo non sono casi isolati. E' consuetudine ormai che nel corso degli anni religione e 'ndrangheta si siano "incrociati" e "mescolati" in terra di Calabria. Come per Oppido Mamertina, dove il sindaco è l'assessore provinciale Domenico Giannetta, per ironia della sorte, anche in questo caso a guidare il comune è un altro assessore di palazzo Foti, Eduardo Lamberti Castronuovo.

Proprio Lamberti Castronuovo insorge: «Ho seguito la processione insieme ai carabinieri, ai quali ho chiesto se c'erano luoghi dove la processione non si poteva fermare e mi hanno detto di no, altrimenti l'avrei fermata». Il primo cittadino parla di «soste normali, previste. E' stato allungato soltanto per farla arrivare sotto una casa di riposo che la mia amministrazione ha aperto per dare la possibilità di vedere la manifestazione religiosa a una signora di novant'anni, impossibilitata a muoversi». Per Lamberti Castronuovo si tratta quindi di «baggianate». E aggiunge: «E' una montatura. Gli oboli erano raccolti da un bambino che precedeva di dieci metri la processione. La processione non si è fermata se non nei punti previsti e insieme a me c'era il maresciallo dei carabinieri, al quale ho chiesto se c'erano problemi. Mi ha risposto di no altrimenti avrei sospeso tutto». E poi attacca: ha convocato un consiglio comunale straordinario urgente martedì prossimo proprio per discutere delle nuove polemiche dopo la processione. «Chiederò ai cittadini - anticipa - di sottoscrivere una denuncia contro il giornalista perché è una montatura. Ho filmato tutta la processione e invece lui non c'era. Noi ci inchiniamo soltanto di fronte alla legge e chi mi conosce sa che sono intransigente. Nessuno verrebbe da me a chiedere qualcosa di illegale».

ATTACCO ANCHE DALL'AZIONE CATTOLICA - Attacca violentemente il Quotidiano anche l'Azione cattolica della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi che in una nota afferma: «Non possiamo e non vogliamo fermarci davanti a una terra resa blasfema da coloro che dietro una testata di giornale esprimono giudizi affrettati e attacchi indiscriminati per ottenere risalto e attenzione a fini esclusivamente personali»

IL PROCURATORE CONFERMA LE INDAGINI - In una dichiarazione all'Adnkronos, il procuratore di Reggio Calabria, Federico Cafiero de Raho, però conferma le inchieste in corso e così commenta: «La gente non ci fa più caso perché si è sempre fatto così ma deve capire che ora non si fa più così. E' evidente - aggiunge - che si tratta di un'occupazione del territorio da parte delle cosche, al punto da occupare anche la libertà degli individui e violare i più elementari principi».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PRIMO PIANO

**A14, due morti e diversi feriti per un maxitamponamento tra Ortona e Lanciano
Le vittime sono Cristine Marie Fafra, 68 anni, e Ugo Mastrangioli, 70 anni, entrambi cittadini del Belgio. Coinvolti due mezzi pesanti e sei autovetture**

CHIETI 11.07.2014 - Due persone sono morte in un maxitamponamento sull'A14 tra Ortona e Lanciano incarreggiata sud intorno alle 14. L'incidente è avvenuto all'altezza del km 405. Coinvolti due mezzi pesanti e almeno sei auto. Sul posto Vigili del Fuoco, Polizia Stradale e

l'eliambulanza del 118, con altri mezzi a terra per soccorrere altre persone rimaste feriti. Le vittime sono Cristine Marie Fafra, 68 anni, e Ugo Mastrangioli, 70 anni. I due, marito e moglie, viaggiavano su un'auto con targa belga e sono originari di San Felice del Molise (Campobasso). "Travolti da un tir mentre tornavano in Molise". «I due viaggiavano a bordo di una Mercedes con targa belga in direzione sud quando, per cause ancora in corso di accertamento, sono stati travolti da un tir che stava effettuando un trasporto eccezionale», spiega il comandante provinciale della Polstrada di Chieti, Fabio Santone. L'autista del mezzo pesante, G.R. 51 anni di Pianella, è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Chieti, dove è stato trasportato in eliambulanza. Nel maxi tamponamento sono rimaste lievemente ferite altre anche altre persone. Un testimone: scenario apocalittico. Le prime informazioni che arrivano dal luogo dell'incidente descrivono una tragedia. "Personale del 118 che copriva i corpi. L'elisoccorso. Uno scenario apocalittico", ci ha detto Aldo Giacomo, passato sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo il tamponamento. Ecco invece un video che è arrivato in redazione. Malori tra gli automobilisti in coda. I soccorritori sono stati impegnati anche in altri interventi: diversi automobilisti rimasti in coda hanno accusato dei malori. Sono stati soccorsi almeno due cardipatici bloccati sulla loro auto sull'autostrada. Autostrada chiusa in direzione Bari per circa tre ore. Pesanti le ripercussioni sul traffico. Poco dopo l'incidente il tratto compreso tra Ortona e Lanciano è stato chiuso in direzione di Bari. Le auto sono state fatte uscire a Ortona e, dopo aver percorso percorso la SP44 per 3 km, la SS16 Adriatica per circa 7 km e un tratto della SP82 sono state fatte rientrare al casello di Lanciano. L'autostrada è stata riaperta al traffico solo alle 16.35 circa è stato riaperto. Ma alle 16.40 si segnalavano circa 5 km di coda in direzione Bari.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

A26, morti carbonizzati: sono padre e figlio

di Pablo Calzeroni e Bruno Mattana

CAMPO LIGURE 12.07.2014 - Uno schianto violentissimo. La Jaguar, ormai fuori controllo, sfonda il guard rail del viadotto "Vegnina" della carreggiata Nord dell'A26, al chilometro 16, tra Masone e Ovada, e precipita nel vuoto. Dopo un volo di una ventina di metri si accartocchia sull'asfalto di una strada di campagna di Campo Ligure. E prende fuoco. Per i due occupanti della berlina di lusso, Giampiero Liberatore, 70 anni, e suo figlio Kerin, 25, non c'è scampo. Questa in estrema sintesi è la dinamica della tragedia avvenuta ieri pomeriggio, poco prima delle 17, sull'autostrada dei Trafori. Una tragedia che poteva avere conseguenze ancora più gravi, visto che l'auto è precipitata in via Mongrosso, a poche decine di metri da un campo sportivo. L'urto iniziale è stato talmente violento che la barriera metallica posta a protezione della corsia di marcia è stata completamente divelta per circa dieci metri. Ed è solo per puro miracolo che in quel momento, sotto al viadotto, non ci fossero altre persone. Le cause dell'incidente sono ancora tutte da chiarire. Si possono solo fare delle ipotesi: forse l'automobilista aveva spinto un po' troppo il piede sull'acceleratore e non è riuscito a controllare il mezzo all'uscita di una curva, come sospettano gli inquirenti. Oppure è stato colto da malore o ancora è stato tradito da un colpo di sonno, un attimo di distrazione o da un guasto meccanico al veicolo. Certo è che non è riuscito a frenare in tempo ed è morto, insieme al passeggero con cui si era messo in viaggio. All'identificazione delle due vittime, orrendamente straziate dal rogo dell'auto, gli inquirenti sono arrivati solo in tarda serata. Sino alle 21, grazie ad alcune cifre della targa che non era stata completamente distrutta dalle fiamme e al modello della Jaguar, immatricolata nel Canton Ticino, i poliziotti della stradale sono risaliti a una società elvetica che opera nel settore finanziario ("Everpack"). In serata la conferma che a bordo c'era appunto il titolare della Everpack, Giampiero Liberatore e il figlio. I due, a quanto pare, erano reduci da un viaggio di lavoro in Francia e stavano facendo rientro a casa. Abitavano a Solbiate in provincia di Como. In un primo momento i soccorritori avevano pensato che potesse trattarsi di due cittadini svizzeri perché la loro auto aveva targa del Canton Ticino. L'incidente ha acceso i riflettori sul problema della sicurezza e in particolare sulla tenuta delle sbarre di metallo che in numerosi viadotti dell'A26 e dell'A7 rappresentano l'unica forma di protezione. «Si tratta di dispositivi conformi e omologati - dice Riccardo Rigacci, direttore del tronco autostradale di Genova - Sono efficaci e lo dimostrano le statistiche relative agli incidenti. La maggior parte si risolve senza conseguenze proprio grazie

ai guard rail che svolgono la loro funzione di contenimento in modo adeguato. Quello che è accaduto è un fatto davvero raro. Non bisogna trarre conclusioni affrettate sul tema della sicurezza in questo tratto di autostrada solo sulla base di questa tragedia». Molto è stato fatto finora per cercare di garantire l'incolumità di chi percorre l'A7 e l'A26, due autostrade che per la conformazione del territorio presentano diversi punti critici: viadotti sospesi nel vuoto, tunnel molto lunghi, carreggiate a due corsie, curve pericolose. «In alcuni tratti sono stati effettuati degli interventi sulla pavimentazione che hanno dato ottimi risultati. I dati dei sinistri confermano che la direzione intrapresa da Autostrade è quella giusta».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli. La morte di Giulia, il neopatentato: «Un assurdo gioco col freno a mano»

di Ferdinando Bocchetti

MARANO 13.07.2014 - Non è in stato di fermo F.M., il 19 enne che ha investito il gruppo di ragazzini che era seduto ai tavoli del venditore di panini e kebab di piazzale Yasser Arafat, a due passi dal liceo scientifico Emilio Segrè. Il giovane, che aveva preso la patente soltanto qualche settimana fa, è stato ascoltato dai carabinieri della tenenza di Marano, i primi ad accorrere l'altra sera sul luogo teatro del tragico incidente, e successivamente dai militari dell'Arma di Giugliano. Nei suoi confronti si profila ora l'ipotesi di un'accusa per omicidio colposo. Il ragazzo ha descritto agli inquirenti la dinamica dell'incidente, che è costato la vita alla sua amica e che ha provocato il ferimento della fidanzata. Ha raccontato di aver perso improvvisamente il controllo dell'autovettura, che è poi finita sul tavolo accanto al quale erano seduti i suoi amici: Giulia, Ivana, Ernesto e Salvatore. Per la 15 enne, schiacciata dal tavolino in una zona compresa tra il torace e l'addome, non c'è stato nulla da fare, nonostante l'immediato trasporto presso l'ospedale San Giuliano di Giugliano. Altri due ragazzi hanno invece riportato ferite alla tibia, al femore e al braccio. Il più grave dei due è il nipote di un ex assessore comunale ed è tuttora ricoverato nel nosocomio giuglianese. Ne avrà per qualche settimana. Se l'è cavata invece per il rotto della cuffia il quarto ragazzo, anch'egli imparentato con l'ex esponente della giunta Cavallo, essendosi allontanato dal tavolo proprio qualche secondo prima dell'impatto. Anche loro hanno dovuto fornire ai militari dell'Arma i dettagli di quanto accaduto. La dinamica non lascerebbe spazio a molti dubbi: F.M., ha perso il controllo della Renault Clio, di proprietà della madre, a causa di una sgommata o di un'altra manovra azzardata. Una delle tante che i giovani frequentatori di piazzale Arafat inscenano quasi tutte le sere: sgommate, accelerazioni e frenate improvvise e altre simili bravate. Una situazione di pericolo e incoscienza che ha più volte sollevato polemiche.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Patente ritirata all'esaminatore di guida positivo all'alcoltest dopo un incidente Protagonista del paradosso un dipendente della Motorizzazione civile di Nuoro.

13.07.2014 - Giovanni Monni, esaminatore di guida di Baunei, è rimasto senza patente dopo un incidente in cui era stato coinvolto a Santa Maria Navarrese. Il provvedimento, oltre alle pesanti ricadute personali, ha paralizzato l'attività dell'ufficio che ora risulta sotto organico: gli esami per la patente di guida sono bloccati e le revisioni dei veicoli sono rallentate.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Senigallia, alla notte bianca con la vodka nello zainetto: multati 10 ragazzini

SENIGALLIA 13.07.2014 - Alla notte bianca di Senigallia con la vodka nello zainetto: multati dieci ragazzini Alcolici durante la Notte della Rotonda, nei guai tre maschietti, sette ragazze e un barista. Trovate in tutto 20 bottiglie di alcolici negli zaini. Il barista di un locale del lungomare Alighieri inoltre è stato sorpreso mentre somministrava alcol ai minori. Un solo accesso invece al Pronto soccorso: una turista inglese di 22 anni, svenuta in spiaggia per una sbronza e portata in ambulanza in ospedale dove subito si è ripresa. «Abbiamo puntato molto

sulla prevenzione già dall'inizio della serata - spiega Flavio Brunaccioni, comandante della polizia municipale - Dieci i minori fermati perché in possesso di alcolici, per i quali è vietato anche il trasporto. Le multe, da 50 euro, saranno notificate ai genitori. Verifiche sono state fatte anche nei locali e provvedimenti verranno presi in uno di questi dove le pattuglie hanno assistito alla cessione di alcolici a un minore». Le più indisciplinate sono state le ragazze. Dei dieci minorenni fermati, tutti tra i 16 e i 17 anni, sette erano infatti ragazzine. Oltre a due senigalliesi, gli altri arrivavano da Serra de' Conti, Cupramontana e Jesi. Una ragazza anche l'unica soccorsa perché sbronza.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Polizia: si inaugura la nuova sottosezione di Pratola Peligna

Appuntamento lunedì 14 luglio alle 11. La nuova struttura è stata recentemente realizzata nei pressi del casello di Pratola al Km 136+800 dell'A25

12.07.2014 - Lunedì 14 luglio alle ore 11 il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per l'Abruzzo Emilio Guerrini e l'Amministratore Delegato della Società "Strada dei Parchi" S.p.A., Cesare Ramadori, inaugureranno la nuova struttura della Sottosezione Polizia Stradale di Pratola Peligna recentemente realizzata nei pressi del casello di Pratola Peligna al Km 136+800 dell'A25. La nuova struttura, di circa 1.000 mq di superficie interna e 9.500 mq di spazi esterni, realizzata grazie alla convenzione stipulata tra la Società "Strada dei Parchi" e il Ministero dell'Interno, contribuirà a offrire un servizio più efficace sia all'utente dell'autostrada, in considerazione della sua ubicazione nei pressi del Casello, ma anche a tutta la cittadinanza in generale grazie anche agli ampi spazi a disposizione. La Sottosezione di Pratola Peligna, costituita il 1° febbraio 1985, vigila sulla circolazione autostradale della A25 da Torano a Pescara-Villanova, tratto autostradale lungo 112 chilometri, che mette in comunicazione la fascia tirrenica con quella adriatica, caratterizzato da forti pendenze, presenza di numerosi viadotti e gallerie. È incardinata nell'ambito della Sezione Polizia Stradale di L'Aquila, diretta dal primo dirigente Massimiliano Ponti, e conta al momento 48 unità oltre al comandante, Ispettore Superiore della Polizia di Stato Marcello Roselli. La competenza territoriale del Reparto è vasta tanto da abbracciare 4 Province e cioè Rieti, L'Aquila, Chieti e Pescara, e 5 Procure della Repubblica: Rieti, Avezzano, Sulmona, Chieti e Pescara. Il Reparto garantisce un presidio operativo stabile su una turnazione H 24, esprimendo 7 pattuglie al giorno in servizio di vigilanza autostradale a cui si aggiungono pattuglie che espletano specifici servizi di polizia giudiziaria. Il programma della cerimonia prevede: alle ore 11 l'arrivo delle autorità; alle ore 11,15 il saluto dell'Amministratore Delegato di Strada dei Parchi e del Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per l'Abruzzo; alle ore 11,50 la benedizione a cura del cappellano della Polizia di Stato; alle ore 12 il taglio del nastro. La cerimonia sarà preceduta da un breve ricordo alla memoria dell'Agente Scelto della Polizia di Stato Massimo Cipollone, in servizio presso il Reparto dal 1987 al 1990, a cui l'Amministrazione comunale di Pratola Peligna ha voluto dedicare il nome della via che adduce al Reparto.

Fonte della notizia: abruzzoindependent.it

Veneto, calano gli incidenti stradali

In un anno le vittime calate del 20 %

VENEZIA 12.07.2014 - Si è concluso con una positiva tendenza alla diminuzione degli incidenti il primo anno di gestione da parte della Regione del Veneto, con la propria Sezione Sistema Statistico, delle attività di raccolta dati e di monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità stradale. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con la Sezione Infrastrutture, Veneto Strade spa, le Province e le Prefetture, con la partecipazione della Polizia Stradale, dei Carabinieri e delle Polizie Locali, secondo le modalità operative e temporali previste dal Protocollo d'Intesa nazionale con Istat. I dati provvisori del 2013, raccolti per il tramite dei Centri di Monitoraggio Provinciali a livello locale e di Istat a livello nazionale - pur con le necessarie cautele di ordine metodologico legate alla differenza tra dati definitivi (riferiti al 2012) e dati provvisori (riferiti al 2013) - confermano la tendenza alla diminuzione sia del numero degli incidenti che di quello

dei feriti e dei morti, tendenza già manifestatasi negli anni precedenti. I dati provvisori dell'ultimo anno mostrano una generale diminuzione del fenomeno dell'incidentalità stradale diffusa in quasi tutte le Province che si attesta su base regionale al -2,2%. Dati ancora più confortanti sono quelli relativi al numero dei feriti (-3,4%) e, soprattutto, alla mortalità che nel complesso diminuisce di quasi il 20%, con una punta del -50% per la Provincia di Rovigo. Si è da poco conclusa l'attività formativa di perfezionamento sulla qualità dei dati statistici oggetto di rilevazione, sviluppata dalla Regione con Istat e specificatamente rivolta alle Polizie Locali del Veneto. Questa attività, contribuendo concretamente al miglioramento della tempestività ed accuratezza delle rilevazioni del fenomeno, è uno dei presupposti fondamentali per la definizione di efficaci misure di contrasto, come le attività di prevenzione sul territorio, le campagne informative e gli interventi sulle infrastrutture viarie che presentano maggiori criticità.

Fonte della notizia: a3news.it

Dalla Cina a Firenze, poliziotti cinesi ospiti in Questura Grazie a un accordo di collaborazione stipulato tra il Ministero dell'Interno e lo "Zhejiang Police College"



I due poliziotti cinesi con il questore Raffaele Micillo

FIRENZE, 11 luglio 2014 - Due poliziotti cinesi hanno fatto visita alla Questura di Firenze nel quadro di un accordo di collaborazione stipulato tra il Ministero dell'Interno e lo "Zhejiang Police College". Gli agenti sono stati ospiti per una settimana della Questura di Firenze. La delegazione è stata ricevuta dal Questore Raffaele Micillo e dai funzionari. I due poliziotti appartengono al citato istituto di formazione e in questi giorni hanno assistito alle attività svolte dai vari uffici della Polizia di Stato fiorentina: l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e la Sala Operativa della Questura dove è stata illustrata l'attività di controllo del territorio, la Divisione Anticrimine, il Reparto Volo, il locale Ufficio Immigrazione, la Polizia Amministrativa e Sociale, gli uffici investigativi della Digos e della Squadra Mobile, i Compartimenti della Polizia Stradale e della Polizia Ferroviaria, la Polizia Postale e delle Comunicazioni, la Polizia di Frontiera ed il Reparto Mobile. Gli ospiti hanno inoltre assistito a dimostrazioni pratiche del nucleo antisabotaggio e delle unità cinofile nonché alle attività tecniche della Polizia Scientifica.

Fonte della notizia: lanazione.it

L'indagine è archiviata, rimarrà impunita la morte di Alessio Farfai

11 luglio 2014 - È destinata a restare impunita la morte di Alessio Farfai. Il Gip di Lodi Isabella Ciriaco ha deciso infatti nei giorni scorsi di archiviare le indagini sul pirata della strada che la mattina dell'8 aprile 2013 provocò l'incidente nel quale restò ucciso il 25enne della provincia di Lucca. Lo schianto avvenne all'alba a Mediglia, sulla Sordio-Bettola: il giovane sbandò a causa di una Ford Escort che viaggiava in direzione opposta alla sua e che non rientrò in tempo sulla sua corsia dopo il sorpasso di un mezzo pesante. Per evitare il frontale Farfai perse il controllo del mezzo e si infilò sotto il camion, morendo sul colpo. «Per la famiglia l'archiviazione è stato un colpo durissimo - riferisce l'avvocato Linda Buonaccorsi -. Hanno preso malissimo la notizia e ora purtroppo dovranno farsene una ragione». Dopo la richiesta della procura di archiviare il caso, i genitori di Alessio avevano fatto una protesta, con tanto di striscioni esposti, a lato della Sordio-Bettola proprio nel punto in cui ci fu l'incidente. Pochi giorni dopo arrivò una

segnalazione anonima nella quale si faceva riferimento a un'auto e a una targa su cui indagare per individuare il pirata. Tutto è stato consegnato al giudice, ma nei giorni scorsi il Gip ha valutato quei nuovi indizi "irrilevanti" ai fini dell'indagine e così ha deciso comunque di archiviare il caso. «Secondo noi c'erano state delle lacune nell'inchiesta e lo avevamo segnalato al giudice, fornendo anche la nuova pista che ci era arrivata in forma anonima - aggiunge l'avvocato -. C'era quindi materiale su cui lavorare. Invece il Gip ha notificato il provvedimento di archiviazione valutando che comunque i nuovi indizi non avrebbero potuto portare a niente». Alessio Farfai si era trasferito a Triginto pochi mesi prima dell'incidente. Aveva trovato un lavoro a Colturano, al reparto carni della Nuova Cascina Lombarda, e quella mattina dell'8 aprile si stava proprio recando sul posto di lavoro. Era felice di quella sua nuova vita. Invece il suo sogno è stato spezzato all'improvviso da un pirata della strada che a questo punto, a meno di colpi di scena, ha la certezza di averla fatta franca.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli nel weekend: ritirate quattro patente di guida

13.07.2014 - La Polizia Stradale di Benevento, diretta dal dott. Renato Alfano, in linea con le direttive impartite dal Questore di Benevento dott. Salvatore La Porta, ha eseguito nel corso del fine settimana una specifica attività di contrasto ai comportamenti di guida maggiormente pericolosi per la sicurezza stradale, quali la guida sotto l'influenza dell'alcol, i sorpassi vietati e la velocità eccessiva. Nel corso della notte odierna sono stati sottoposti ad accertamenti del tasso alcolemico 25 conducenti di veicoli, nessuno dei quali è risultato positivo, verosimilmente anche in ragione di una crescente attenzione verso i pericoli della guida in stato di ebbrezza. Invece nel corso del weekend sono state ritirate tre patenti di guida per sorpassi pericolosi in curva ed una quarta patente è stata ritirata ad un conducente professionale che circolava nonostante fosse in vigore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti. Nell'intero fine settimana sono stati controllati complessivamente nr. 74 veicoli e contestate nr. 27 infrazioni al codice della strada.

Fonte della notizia: tvsette.net

Alassio-Albenga, controlli contro le stragi del sabato sera: quattro patenti ritirate Questa mattina controlli inoltre della Polizia Stradale a Maschio: sorpreso un francese alla guida senza patente

di Cinzia Gatti

13.07.2014 - Quattro patenti ritirate e quattro denunce per guida in stato di ebbrezza: è questo il risultato dei servizi di controllo svolti dalle pattuglie della Polizia Stradale di Savona e Carcare questa notte sulla via Aurelia tra Albenga ed Alassio. Gli agenti, dall'una alle sei, hanno fermato e controllato i veicoli dei moltissimi giovani che affollano le discoteca della Riviera, come di consueto avviene d'estate. L'obiettivo di questa campagna è sensibilizzare i giovani circa l'abuso di alcol per chi guida ed evitare così le stragi del sabato sera. Questa mattina sempre gli agenti della Polizia Stradale hanno effettuato controlli con il telelaser sulla strada provinciale nei pressi di Maschio, nell'entroterra di Savona. Nel corso della mattina sono state fermate ed ispezionate 25 moto e dieci auto. Alle due ruote con state contestate diverse violazioni, dalla mancanza di documenti di circolazione ed assicurazione al seguito, al superamento della linea di mezzera, alla mancata revisione. Agli automobilisti sono state comminate delle sanzioni per guida senza cintura, per velocità pericolosa. Ad un guidatore francese è stato imposto il fermo amministrativo del veicolo per guida senza patente.

Fonte della notizia: savonanews.it

La polizia arresta rapinatore seriale

12.07.2014 - Gli agenti della squadra mobile insieme a colleghi della Stradale, hanno tratto in arresto, Carmelo La Rosa, 32 anni pregiudicato, già agli arresti domiciliari. In quanto accusato

dei reati di tentata rapina, rapina consumata ed evasione dagli arresti domiciliari. Ieri alle ore 14 circa, la Sala Operativa della questura diramava l'allarme di una rapina in corso, ad opera di un individuo presumibilmente armato, presso una tabaccheria. Dopo pochi attimi, la stessa Sala Operativa comunicava che il malvivente era fuggito senza riuscire nell'intento di compiere il reato, allontanandosi in direzione della Piazza Dei Martiri. Contestualmente, dalla centrale venivano fornite le descrizioni dell'uomo, dall'altezza, con maglietta e bermuda di colore blu. Pochi minuti dopo, un altro allarme, questa volta di una rapina in corso presso l'ufficio postale di viale Africa. Gli agenti a questo punto si sono immediatamente diretti nell'ufficio postale, ma il rapinatore era già uscito dall'ufficio con il bottino, fuggendo in direzione di Piazza Europa. Gli Agenti della Squadra Mobile, insieme ai colleghi della Polizia Stradale che si trovava in viale Africa, hanno notato un uomo, che corrispondeva perfettamente alle descrizioni fornite dalla Sala Operativa, correre in direzione di Piazza Europa. Senza pensarci due volte, lo hanno immediatamente bloccato. L'uomo, è stato trovato in possesso della somma di euro 675, provento della rapina commessa poco prima. Espletate le formalità di rito, La Rosa è stato condotto presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Fonte della notizia: cataniaoggi.com

Smaltimento illegale di rifiuti, denunciati in sette

Ad Ostiglia la Polizia stradale si accorge che alcuni proprietari di case in ristrutturazione non avevano smaltito correttamente pietre, cemento e vecchie travi. Le indagini hanno portato ad una discarica nel Rodigino il cui proprietario è finito nei guai

MANTOVA 12.07.2014 - Una decina di giorni fa la polizia stradale di Ostiglia aveva posto sotto sequestro due aree di costruzioni alle porte di Ostiglia perché vi aveva trovato all'interno cumuli di rifiuti da demolizione, tra cui dell'amianto, abbandonati. Partendo proprio da quell'operazione in ambito ambientale, la Stradale guidata dal comandante Luciano Barberio, ha continuato a scavare in quella direzione. E, lavorando a ritroso, ha cominciato a interpellare una serie di proprietari di case appena ristrutturate. Risultato: nessuno aveva le idee chiare sul dove e come fossero stati smaltiti i rifiuti di demolizione, pietrisco, cemento, vecchie travi e chissà, magari anche amianto ed eternit. I detriti venivano affidati alle imprese di demolizioni che li portavano a una discarica autorizzata del Rodigino (ma potrebbero anche essere stati abbandonati in qualche zona isolata di campagna dato che non vi è traccia del loro viaggio). Solo che il percorso del rifiuto non era tracciato. In più i camionisti erano privi dell'apposito formulario, non erano iscritti ad un apposito albo e per di più la discarica di Rovigo accettava questi scarti seppur privi di registro. Morale: ben sette persone sono state denunciate. Quattro sono proprietari di case ristrutturate ad Ostiglia, due gli autotrasportatori più il titolare della discarica. I reati si rifanno variamente alla legge in materia di rifiuti e comprendono l'abbandono, il trasporto non autorizzato, lo smaltimento illegale. Oltre alla denuncia penale, sono state elevate contravvenzioni per circa diecimila euro complessivi.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

Motociclista senza patente sorpreso vicino Collereale, oltre cento denunce nel 2014

12.07.2014 - Nell'ambito dei controlli alla circolazione stradale da parte dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Messina, una persona è stata denunciata, ieri, all'autorità giudiziaria per il reato di guida senza patente, tra i comportamenti illeciti cui gli aspiranti automobilisti e motociclisti messinesi sembrano davvero non voler rinunciare (oltre cento le denunce quest'anno). Il motociclista 29enne è stato sorpreso a Messina in via Catania nei pressi dell'Istituto Collereale alla guida del proprio motociclo, sprovvisto di patente di guida perché mai conseguita. Altre due persone di cui una minorenni, già note alle forze dell'ordine, sono state denunciate per ricettazione in concorso dopo essere state sorprese alle 20 circa di ieri in via Enrico Fermi in possesso di un ciclomotore rubato lo scorso 9 luglio; furto denunciato alla Stazione di Roccalumera dal proprietario al quale il mezzo è stato restituito.

Fonte della notizia: messinaora.it

**Alla posta con documenti falsi per incassare dei buoni: arrestata bolognese
Si tratta di una 37enne. L'episodio è avvenuto a Torre Annunziata, negli uffici delle
poste di via Poerio. La donna provava ad incassare 5milioni di vecchie lire**

11.07.2014 - A Torre Annunziata i carabinieri hanno arrestato una 37enne bolognese per possesso di documenti falsi e truffa: la donna è stata fermata alle poste di via Poerio. Era proprio lì che stava provando a portare a termine una truffa, provando ad incassare due buoni postali da 5milioni di vecchie lire esibendo agli impiegati carta d'identità e codice fiscale falsi. È ora in attesa di processo per direttissima.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Traffico di auto rubate: tre denunce alla Spezia

di Marco Toracca

LA SPEZIA 11.07.2014 - Sono stati accusati di riciclaggio di automobili rubate. Tre uomini sono stati denunciati dalla Polizia Stradale della Spezia dopo che, due di essi, erano stati pizzicati durante un normale controllo stradale. Quel giorno infatti i documenti dell'auto su cui viaggiavano avevano insospettito gli agenti. I poliziotti dopo verifiche più approfondite hanno scoperto che i tre erano coinvolti in alcune operazioni legate ad auto rubate, un vero e proprio traffico con il quartiere generale in Campania e diramazioni in tutto il Centro Nord.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

L'Aquila, controlli straordinari alla Movidà del giovedì: multe ad automobilisti e blitz nei locali

L'AQUILA 11.07.2014 - Con l'inizio della stagione estiva sono stati messi in calendario una serie di servizi straordinari di controllo del territorio finalizzati a monitorare il fenomeno della movida del giovedì sera a L'Aquila. Per la notte scorsa è stato pianificato e realizzato un servizio di controllo e monitoraggio impiegando personale di tutte le forze di Polizia coinvolgendo non solo due equipaggi della Squadra Volante, un equipaggio della Polizia Stradale e uno della Polizia Municipale, ma anche personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza che, da un lato, hanno effettuato controlli a persone e veicoli utilizzando i sistemi di rilevazione della guida in stato di ebbrezza e, dall'altro lato, hanno condotto una serie di accertamenti amministrativi nei confronti dei locali notturni. Per quanto riguarda i posti di controllo, al termine del servizio sono state controllate, in totale, 234 persone e 130 veicoli e sono state contestate 17 violazioni al Codice della Strada. Tutte le persone controllate alla conduzione di veicoli sono state sottoposte agli accertamenti effettuati con precursore ed etilometro e, al termine dei controlli, sono state riscontrate due violazioni per guida in stato di ebbrezza di cui una avente rilevanza penale. Unitamente ai controlli su strada, sono stati effettuati anche accertamenti amministrativi in 7 locali notturni, nel corso dei quali è stato riscontrato il rispetto dell'orario di chiusura di tutti i locali controllati.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Scoperto traffico di trattori rubati dodici mezzi restituiti ai proprietari

RAGUSA 10.07.2014 - La Polizia di Ragusa nel corso di una operazione denominata «Campagne sicure» ha rinvenuto vari mezzi agricoli rubati per un valore che supera complessivamente i 300mila euro, restituendo i mezzi ad agricoltori di Acate, Scicli, Marina di Ragusa, Vittoria e Santa Croce Camerina, denunciando tre persone per ricettazione e riciclaggio. Per rintracciare i mezzi agricoli rubati i poliziotti che avevano sospetti su alcuni italiani e albanesi hanno effettuato diverse perquisizioni nelle campagne di Scicli, Marina di Ragusa, Santa Croce Camerina, Comiso e Vittoria. È emerso così che i mezzi agricoli rubati venivano poi venduti con documenti di altri veicoli ormai fuori uso, o diversamente con carte di circolazione rubate ed apposizione di targhe denunciate come smarrite. I riciclatori, però, hanno utilizzato carte di circolazione di mezzi vetusti con decine di anni di immatricolazione commettendo l'errore di utilizzarli su veicoli di nuova generazione rubati pochi mesi fa.

Complessivamente sono 12 i veicoli rinvenuti parte dei quali già affidati ai proprietari; per alcuni invece bisogna ancora trovare i legittimi proprietari, in quanto i ladri hanno modificato le caratteristiche tecniche asportando del tutto il numero di telaio o applicandone uno nuovo su quello precedente. I denunciati sono L. A., albanese di anni 30 e la moglie DP. M., vittoriese di anni 28. Inoltre nelle campagne vittoriesi è stato denunciato A. EG. di Vittoria, di anni 45.

Fonte della notizia: lasicilia.it

SALVATAGGI

Si getta nel vuoto: i poliziotti lo afferrano per le caviglie e lo salvano

11.07.2014 - Ieri notte, i poliziotti del Commissariato Scampia, supportati da quelli dell'Ufficio Prevenzione Generale, hanno salvato la vita ad un 51enne di Via Antonio Labriola che dopo una lunga ed estenuante trattativa, aveva provato a lanciarsi nel vuoto dal bordo della finestra della cucina dell'appartamento dove vive con la sua famiglia. La moglie aveva chiesto aiuto alla Polizia di Stato tramite il 113 ed i poliziotti di Scampia, appena giunti nell'appartamento hanno cercato di dissuadere l'uomo dal portare a termine l'insano gesto intrattenendo con lui una pacata discussione. L'uomo non ha però consentito loro di avvicinarsi minacciando di lanciarsi nel vuoto al primo tentativo di guadagnare terreno e bloccarlo. Dopo una mezz'ora circa, apparentemente rasserenatosi, l'uomo ha salutato la figlia e girandosi verso il vuoto si è lanciato. Con un balzo i poliziotti lo hanno afferrato per le caviglie venendo a loro volta trascinati verso il basso e solo grazie all'intervento dei poliziotti dell'UPG appena arrivati, sono stati anch'essi afferrati alle caviglie costituendo una sorta di catena umana e quindi riportati all'interno dell'abitazione. Poco dopo sono stati tutti condotti in ospedale per le cure del caso. I due agenti rimasti appesi lungo la parete dell'edificio sono stati giudicati guaribili in 5 giorni.

Fonte della notizia: ilgazzettinovesuviano.com

Salvato dall'annegamento e poi arrestato

Il 30enne, evaso dai domiciliari, era finito in un canale: in manette per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale

di Chiara Cabassa

REGGIO EMILIA 10.07.2014 - E' stata una notte movimentata quella che ha visto la polizia prima salvare dall'annegamento un giovane uomo in evidente stato di alterazione psicofisica e poi arrestarlo per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale oltre che per evasione dai domiciliari. E' la notte tra martedì e ieri, intorno alle 3, quando al 113 viene segnalato che in via Jacopo da Mandra è in corso una lite furiosa. Gli agenti, giunti sul posto con una Volante, si trovano davanti un uomo scalzo con il volto e la maglietta insanguinati, fermo sull'argine del canale di bonifica che costeggia via del Chionso. Intanto dal canale giungono urla preoccupanti ed è proprio dentro il canale che si trova un altro giovane che, annaspando nell'acqua alta, in stato di agitazione, inizia a insultare e minacciare gli agenti indicandoli come responsabili della sua situazione. I poliziotti, vedendo il giovane sempre più affaticato e incapace di restare a galla, con una corda in dotazione alla Volante riescono a farlo salire dal ripido argine e a salvarlo da un possibile annegamento. Durante le operazioni di salvataggio arriva sull'argine del canale una donna che, in preda a un forte stato d'ansia, riferisce agli agenti di essere la madre del giovane il quale, essendo sottoposto agli arresti domiciliari, da una settimana si trovava a casa sua. Ed ecco arrivare anche la sorella che cerca, insieme alla madre, di riportare alla calma il fratello. Inutilmente. Perché una volta uscito dal canale, il giovane ricomincia ad offendere gli agenti fino a cercare lo scontro fisico. Arrivano nel frattempo altre due pattuglie ma è sempre più difficile arginare l'ira dell'uomo che prima si scaglia su una Volante asportando con un pugno uno specchietto retrovisore, ferendosi a una mano, poi se la prende con la segnaletica stradale e danneggia la panchina di un cortile antistante. A fatica gli agenti riescono infine a immobilizzarlo e caricarlo su un'ambulanza per trasportarlo al Santa Maria Nuova dove viene sedato, visitato e dimesso con una diagnosi conclusiva di gesto autolesionistico dimostrativo e nessun giorno di prognosi. Dopo le dimissioni il 30enne Luca Aleotti, reggiano, viene arrestato per evasione, danneggiamento aggravato, resistenza e

oltraggio a pubblico ufficiale. In base alla ricostruzione dei fatti, tutto era iniziato con una lite poi degenerata tra Luca Aleotti e il fratello. Ed era proprio il fratello la persona insanguinata che i poliziotti avevano incontrato sull'argine del canale.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

NO COMMENT...

"Io sono un consigliere!". Politico contro gli agenti di Polizia Municipale.. E il Sindaco gli dà ragione.

11.07.2014 - Tre multe. Una perché era senza casco, una perché era in controsenso, e una perché è partito sgommando. Rischia di diventare un caso politico e istituzionale quanto avvenuto qualche giorno fa a Marsala. Protagonista l'effervescente consigliere comunale Gregorio Saladino, che ha fatto le spese della nuova ordinanza con cui si cerca di limitare il posteggio selvaggio e il traffico a ridosso di Porta Garibaldi e in Piazza Mameli. Saladino è arrivato a bordo del suo scooter, pretendendo di posteggiare il suo motorino a ridosso delle storiche mura monumentali di Porta Garibaldi, per andare poi al Comune, che dista pochi metri. Una coppia di vigili lo ha rimproverato e lì è nato il battibecco. Saladino ha spostato il suo scooter, ma in controsenso, senza casco, e con una partenza un po' accelerata. I vigili allora gli hanno fatto un verbale. Ne è nata una conversazione molto accesa. "Voi non sapete chi sono io" ha detto il consigliere Saladino, cadendo nella più banale delle difese dei politici colti in fallo. Alla fine tutto si è concluso con l'arrivo di "Sua Maestà", il Sindaco di Giulia Adamo in persona che ha redarguito i vigili urbani ("ma non li ha offesi" dice Saladino) ed è talmente arrabbiata che ha annunciato una lettera di fuoco nei confronti del comando dei vigili. Per cosa non si capisce. Forse ha le idee più chiare Saladino. "Non è successo niente di particolare - dichiara - e confermo: il Sindaco è molto arrabbiato per questo episodio, e per quello che si dice". Ecco il racconto dei fatti da parte dello stesso consigliere comunale: "Io devo consegnare un documento al sindaco per dei progetti importantissimi per Marsala. Devo perdere solo cinque minuti, gliel'ho detto al vigile. Ero proprio sotto l'arco di Garibaldi, e il vigile mi dice: lei questa motocicletta non la può tenere qua. E allora io rispondo: deve fare levare anche tutti gli altri". Il riferimento di Saladino è al fatto che in quel momento, racconta, c'erano altri mezzi in sosta vietata. Ma il racconto del consigliere va avanti: "Salgo sulla moto, per spostarla dall'arco verso il Bar De Gaetano, neanche mi metto il casco per fare venti metri. E il vigile mi fa: devo farle tre multe. Perché ero partito slittando, perché ero controsenso, perché ero senza casco. E allora ho detto: io sono il consigliere Saladino, non le do i documenti. Prima parlo con il Sindaco e poi torno da lei". Giusto giusto il Sindaco passava da lì in quel momento. Ma perché si è arrabbiata con i vigili? "Perché mentre discutevano con me in quel momento c'era un tale con la macchina che per passare stava spostando la transenna". Ecco perché il Sindaco li ha redarguiti e si è arrabbiata. "Non si è trasceso - racconta Saladino - e nessuno ha detto parolacce". Ma una volta che il Sindaco era lì, questi benedetti documenti Saladino gliel'ha dati? Bocche cucite dal comando. Fonti non ufficiali confermano le dinamiche dell'episodio: il consigliere voleva posteggiare dove non consentito perché aveva un'urgenza da sbrigare al Comune e i vigili gli hanno fatto notare che urgente per quanto poteva essere si doveva comunque allontanare. Da lì è nata tutta la questione. Poi ha spostato la moto, in modo irregolare, e il vigile gli ha fatto il verbale. Confermato anche l'intervento del Sindaco e il suo parlare "non certo a favore dell'operato dei vigili", dice chi era sul posto. Cerca di minimizzare il comandante Vincenzo Menfi: "Devo dire che il consigliere Saladino è venuto il pomeriggio stesso al comando dicendosi dispiacutissimo e chiarendo l'episodio. Tutto rientrato, per quanto mi riguarda". E il Sindaco Adamo? Menfi non parla, ma voci sempre più insistenti dicono che la tensione tra i vigili e il primo cittadino (che in questo periodo pare abbondi in lettere di contestazione) è alta, e l'episodio - soprattutto se dovesse essere seguito dalla lettera annunciata da Adamo - non servirà sicuramente a rasserenare gli animi.

Fonte della notizia: sostenitori.info

PIRATERIA STRADALE

Canicattì, 25enne denunciato dalla Polizia per omissione di soccorso dopo incidente

13.07.2014 - Gli agenti del nucleo volanti del locale commissariato di pubblica sicurezza di Canicattì diretti dal Vice questore aggiunto Valerio Saitta hanno denunciato in stato di libertà un canicattinese per omissione di soccorso. Si tratta di D.L.C. di 25 anni. Stando all'attività investigativa posta in essere dai poliziotti, il giovane alcuni giorni fa, giunto a bordo della sua autovettura Ford Ka nei pressi della villa comunale di Canicattì avrebbe tamponato una Lancia Y condotta da una donna che successivamente avrebbe tamponato una Volkswagen Golf anch'essa condotta da un'altra donna che si era fermata per dare precedenza. Il giovane a questo punto, si sarebbe fermato ma non per prestare soccorso ma per inveire contro le due donne e poi sarebbe fuggito. In questo frangente le due donne hanno annotato il numero di targa della Ford Ka del 25enne che hanno consegnato agli agenti della polizia che si erano fermati dopo aver notato le due auto incidentate ferme al centro della carreggiata. Scattavano così le ricerche dell'investitore il quale nel frattempo aveva parcheggiato il mezzo sotto la sua abitazione. Convocato negli uffici di via Ciccio Montalto, il canicattinese ammetteva dell'incidente e di non essersi fermato perché a suo dire le due donne non presentavano ferite. Da ulteriori accertamenti è emerso che la sua autovettura era priva di copertura assicurativa e della revisione. Il canicattinese oltre ad essere denunciato, si vedeva sequestrare l'utilitaria ed il ritiro della patente di guida inviata per competenza al Prefetto di Agrigento.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

Arrestato pirata della strada a Giulianova. Travolto motociclista

Momenti di terrore per la follia di un 53enne di etnia rom, ubriaco, che si è messo al volante. Ora è in carcere

12.07.2014 - GIULIANOVA, ARRESTATO PIRATA DELLA STRADA. Momenti di paura, ieri sera, nel centro abitato di Collieranese. Verso le ore 20 un uomo, in evidente stato di ebbrezza alcolica ed incapace di reggersi in equilibrio, è stato notato percorrere a piedi la SS.80 all'altezza della frazione Giuliese. I Carabinieri, chiamati da alcuni cittadini, lo hanno immediatamente individuato e riaccompagnato a casa, affidandolo ai propri familiari. Ma lui Nicola Spinelli, 53 anni, rom, aveva deciso che la sua serata non poteva finire così. E allora ha preso la sua Seat Ibiza e si è lanciato in strada, procedendo contromano, zigzagando. Purtroppo in quel momento stava passando uno scooter che è finito nella traiettoria dell'automobile guidata dallo Spinelli e che non ha potuto evitare l'impatto. Il conducente del motociclo è stato trasportato e ricoverato in ospedale con lesioni multiple, ma non è in pericolo di vita. L'investitore, invece, ha tentato la fuga nella campagne circostanti, abbandonando il mezzo in strada. Ma i carabinieri erano in zona e l'hanno arrestato nonostante un veemente, quanto inutile, tentativo di reazione. E' accusato di lesioni colpose, omissione di soccorso, oltraggio violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Dopo le formalità di rito è stato ristretto nel carcere di Castrogno in attesa dell'udienza di convalida prevista per stamattina.

Fonte della notizia: abruzzoindependent.it

Investe donna in bici in Versilia, poi fugge: anziano di Carrara denunciato per omissione di soccorso

L'uomo è stato rintracciato grazie a un passante che aveva preso nota del numero di targa. La donna fortunatamente non si è fatta male nella caduta

VIAREGGIO, 12 luglio 2014 - Una donna in bici è stata investita da un'auto sul viale Kennedy a Lido di Camaio. L'uomo a bordo della vettura dopo l'incidente è fuggito, ma è stato poi rintracciato nella sua abitazione a Carrara e ora lo attende una denuncia. Il conducente dell'auto è un anziano di 89enne di Carrara, mentre la signora investita in sella alla sua bicicletta una 60enne. L'uomo è stato rintracciato grazie a un passante che aveva preso nota del numero di targa. Fortunatamente la donna investita non si è fatta male nella caduta. In un primo momento è intervenuta una volante del Commissariato di polizia di Viareggio, poi la polizia municipale di Camaio per i rilievi. Per l'anziano scatterà una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: lanazione.it

VIOLENZA STRADALE

Raid vandalico a Spezia, danneggiate venti automobili

di Marco Toracca

LA SPEZIA 12.07.2014 - Una ventina di auto danneggiate e una serie di fioriere distrutte. E' il bilancio della notte brava di un gruppo di sette giovani spezzini bloccati dalla polizia e tutti denunciati per danneggiamento. Il raid vandalico è scattato nel levante cittadino ed è proseguito fino a quando non è arrivata una volante della Polizia che ha bloccato i ragazzi e li ha identificati.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Torregaveta. Follia sul bus, baby-gang torna dal mare e picchia l'autista

di Patrizia Capuano

BACOLI 11.07.2014 - Assurdo episodio di violenza questa sera nella frazione Torregaveta, a confine tra i Comuni di Bacoli e Monte di Procida in provincia di Napoli. Nel piazzale antistante la stazione ferroviaria Cumana e capolinea dei pullman Eavbus, una baby gang ha aggredito un anziano autista in attesa di ripartire con il mezzo pubblico di linea. I giovani, di rientro da una giornata trascorsa al mare e non residenti in zona, hanno spinto l'uomo a terra picchiandolo per futili motivi. La baby gang composta da ragazzi e ragazze - di cui alcuni minorenni - gli hanno sferrato calci e pugni. In salvo dell'anziano, l'intervento del proprietario di un bar che è riuscito a sottrarre l'uomo alla furia incontrollabile del gruppo. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di Bacoli - coordinati dal comandante Carmine Napolitano - che hanno identificato i ragazzi e contattato i genitori. Il conducente del pullman Eavbus invece è stato trasportato da un'ambulanza del 118 al pronto soccorso del polo ospedaliero di Pozzuoli, Santa Maria delle Grazie. Avrebbe riportato contusioni ed escoriazioni. Non sono del tutto chiare le cause della inaudita violenza scoppiata in una serata estiva che sembrava tranquilla, alla base ci sarebbe il lancio di sassi sui vetri del pullman Eavbus.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Scoter contromano, migliorano i due ragazzi

Hanno entrambi brutte fratture agli arti, ma stanno meglio i due ragazzi che nella notte fra venerdì e sabato si sono schiantati contro un'auto fra Maderno e Toscolano

di Salvo Mabini

13.07.2014 - Sono usciti da via Cavour infilando la Provinciale contromano, in direzione di Toscolano, senza accorgersi che dall'altra parte arrivava un'auto, il cui guidatore, un 32enne di Maderno, non ha potuto fare nulla per evitarli. Questa la sommaria ricostruzione dello schianto che alle 2 e mezza di sabato mattina ha portato in ospedale Cristian ed Elia, due ragazzi della zona di 18 e 19 anni, uno a Brescia, l'altro a Gavardo. Per ricostruire meglio l'accaduto, sul posto è arrivata una pattuglia di carabinieri da Bagolino, alla quale toccava il pattugliamento notturno anche del Garda. Il giorno dopo, per fortuna, dopo la corsa sulla "medicalizzata" e sull'ambulanza dell'Anc, le notizie sulle loro condizioni di salute sono più rassicuranti: i due sono ancora ricoverati per aver rimediato delle serie fratture, ma non sarebbero più in pericolo di vita.

Fonte della notizia: vallesabbianews.it

Contromano sulla Lecce-Brindisi per fare rifornimento. Sanzionato anziano alla guida, in auto anche i nipotini

LECCE 12.07.2014 – Percorre la strada statale 613 contromano per circa due chilometri solo per poter fare rifornimento di carburante. Era forse preoccupato di rimanere a secco l'anziano che è stato fermato ieri pomeriggio sulla Lecce-Brindisi dagli agenti della sezione Volanti della questura di Lecce. L'uomo alla guida della sua auto, all'interno della quale vi erano anche i suoi due nipotini, stava percorrendo la statale in direzione Brindisi quando improvvisamente ha deciso di fare inversione di marcia. L'anziano, che forse per una distrazione aveva superato la stazione di servizio senza fermarsi, ha deciso di percorrere un paio di chilometri contromano per poter raggiungere l'area Agip-Eni. Giunto nella stazione di servizio ha fatto rifornimento per poi immettersi nuovamente nella strada a scorrimento veloce, questa volta nel corretto senso di marcia. Nel frattempo il centralino della questura di Lecce era stato raggiunto da numerose telefonate di automobilisti che segnalavano la manovra pericolosa dell'uomo. Gli agenti hanno rintracciato l'auto grazie al numero di targa e hanno bloccato l'anziano sanzionandolo per quanto commesso.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Giulianova, automobilista ubriaco viaggia contromano e travolge uno scooter

GIULIANOVA 12.07.2014 - Guida ubriaco, in contromano, e si scontra con un centauro. Poi fugge e viene arrestato. L'episodio si è verificato ieri sera, sulla Statale 80, a Coleranesco. N.S., 53enne di etnia rom, verso le 20, camminava in stato di ebbrezza alcolica, lungo la Ss 80 molestando i commercianti. I carabinieri giunti sul posto lo hanno accompagnato a casa affidandolo ai propri familiari. L'uomo per tutta risposta, completamente ubriaco e' invece salito a bordo della propria Seat Ibiza. Ha percorso contromano zigzagando la strada statale andando a scontrarsi dopo pochi metri con uno scooter che a sua volta viaggiava tranquillamente sulla propria corsia. A seguito del violento impatto il centauro è stato trasportato e ricoverato in ospedale con lesioni multiple, ma non è in pericolo di vita. Lo zingaro, non contento di ciò, ha abbandonato il mezzo fuggendo nelle campagne circostanti. I carabinieri del radiomobile lo hanno inseguito ed arrestato per lesioni colpose, omissione di soccorso, oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo e' stato rinchiuso nel carcere di Castrogno a Teramo in attesa dell'udienza di convalida prevista per stamattina.

IL DATO. Da gennaio ad oggi nel territorio di competenza della compagnia dei carabinieri di Giulianova, come sottolinea il capitano Domenico Calore, per guida senza patente perché revocata o perché mai conseguita, nonché per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcoliche, i carabinieri della compagnia di Giulianova hanno sequestrato circa 40 veicoli e denunciato i relativi conducenti. Più della metà dei denunciati risulta appartenere alla comunità rom.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Entra in contromano in una delle bretelle Quartucciu, scontro tra due auto Auto contromano a Is Pontis Paris, tra Cagliari e Quartu, causa incidente.

12.07.2014 - Ha imboccato contromano una delle bretelle de Is Pontis Paris andando a finire contro l'auto che nel frattempo arrivava in direzione opposta. Sul posto è intervenuta la Municipale. Nessuno, fortunatamente, ha riportato gravi ferite.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI STRADALI

Maida, incidente mortale per il centauro Fabio Valentino

13.07.2014 - Il catanzarese di 33 anni, alla guida della sua Honda, percorreva la provinciale 49 per Borgia quando si è scontrato con una Volkswagen Polo. Nonostante la lunga frenata, Fabio Valentino non è riuscito a schivare la vettura e ad evitare la collisione. L'impatto è stato violentissimo e non ha lasciato scampo a Valentino. Gli operatori del 118 di Girifalco non hanno

potuto fare altro che constatare il decesso del motociclista. Inutili si sono rivelati i tentativi dei sanitari dell'ambulanza di rianimarlo. Rimasto illeso il conducente della vettura coinvolta nel sinistro.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

**Incidente a Loreto Aprutino, morto 38enne Massimiliano Chiavaroli
Nella notte è morto a seguito di un brutto incidente stradale Massimiliano Chiavaroli, 38enne di Loreto Aprutino. L'uomo è finito fuori strada con la sua auto che si è ribaltata diverse volte prima di schiantarsi contro un albero**

13.07.2014 - Un 38enne di Loreto Aprutino, Massimiliano Chiavaroli, è morto questa notte a seguito di un incidente stradale avvenuto sulla SS provinciale 4 a Passo Cordone. L'uomo, che tornava da un matrimonio a bordo della sua Fiat Punto, ha perso il controllo del mezzo andando fuori strada per poi finire contro un albero. E' morto sul colpo. Sul posto il 118 ed i carabinieri di Montesilvano, che si sono occupati dei rilievi. Ancora un incidente mortale sulle strade abruzzesi. Questa notte intorno alle 3, a perdere la vita sulla Ss provinciale 4, in localita' Passo Cordone di Loreto Aprutino (Pescara) e' stato un 38enne, Massimiliano Chiavaroli di Loreto Aprutino (Pescara). Il corpo si trova all'ospedale di Penne, per l'ispezione cadaverica. Chiavaroli lavorava nel settore della programmazione informatica, ed era anche conosciuto per la sua passione per la musica.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Scontro tra auto e moto in via Ostiense muore un centauro di 51 anni

13.07.2014 - Un uomo di 51 anni alla guida di una moto è morto intorno alle 5 di stamattina dopo essersi scontrato con un'auto in via Ostiense, all'altezza di Malafede. Sul posto i vigili urbani che stanno accertando la dinamica dell'incidente. Chiusa al traffico via Ostiense da Malafede fino a via Fiumalbo.

Fonte della notizia: il messaggero.it

E' morto il pedone investito in centro

Fabrizio Barbieri era stato travolto da un'auto in via Pievano Rolando

EMPOLI, 13 luglio 2014 - NON ce l'ha fatta Fabrizio Barbieri, il 62enne originario di Gambassi Terme, domiciliato a Empoli, travolto da un'auto in via Pievano Rolando, a due passi dal 'giro' di Empoli, insieme alla compagna Elda Laghezza di dieci anni più giovane e tuttora ricoverata in terapia intensiva al San Giuseppe di Empoli. L'uomo è deceduto ieri mattina all'ospedale di viale Boccaccio dove è stato trasportato giovedì sera subito dopo il terribile incidente in condizioni disperate. Barbieri ha lottato per due giorni fino a quando ieri mattina è spirato. I sanitari del 118 e del reparto hanno fatto tutto il possibile per salvargli la vita, ma le ferite e il trauma cranico riportati dall'uomo erano troppo gravi per sperare in un recupero. La donna, che nell'incidente ha riportato la frattura del bacino, comincia a dare segnali di miglioramento. LA VITTIMA svolgeva la professione di operatore olistico e ricercatore spirituale. Insieme alla compagna, nel 2006, avevano costituito l'associazione di promozione sociale "Integritas" con sede a Empoli e nel 2010, poi, avevano fondato la "Energy and Freedom School" in via Guido Monaco. La coppia è stata investita da un'auto in via Pievano Rolando, all'altezza della Cassa di Risparmio di Firenze, da una Volkswagen Touran condotta da un giovane cinese, L.C. di 20 anni, neopatentato, residente a Cerreto Guidi, che adesso dovrà rispondere di omicidio colposo e lesione gravi. Sottoposto all'alcoltest il giovane è risultato negativo. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia municipale. Secondo una prima ricostruzione, l'auto che arrivava da piazza Gramsci in direzione piazza Guido Guerra, avrebbe centrato in pieno la coppia e trascinato Barbieri per alcuni metri dopo l'urto. All'indomani del tragico incidente i residenti della zona, intervistati da La Nazione, non hanno nascosto perplessità e dubbi sulla sicurezza delle strade del quartiere.

Fonte della notizia: lanazione.it

In bici cade a terra e sbatte la testa, ferito vicedirettore Tg2

L'incidente questa mattina in via Marittima a Priverno; il giornalista era con gli amici per una passeggiata. Necessaria l'eliambulanza per il trasporto in ospedale

13.07.2014 - Brutto incidente questa mattina a Priverno per il vicedirettore del Tg2 Rocco Tolfa: il giornalista, ciclista amatoriale, è scivolato a terra e ha sbattuto la testa. L'uomo, secondo le prime informazioni, si trovava insieme ad un gruppo di amici quando sulla via Marittima, proveniente dalla vecchia 156, avrebbe perso controllo del mezzo cadendo rovinosamente a terra. Immediati i soccorsi dei sanitari del 118 che, constatata la delicatezza delle sue condizioni, hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza per il trasporto immediato in ospedale. Sul posto anche i carabinieri di Priverno, ora a lavoro per ricostruire la dinamica di quanto accaduto.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Incidente stradale a Cinisello Balsamo: sei feriti

Scontro tra due automobili nella notte di domenica

13.07.2014 - Incidente stradale, nella notte di domenica, a Cinisello Balsamo. Due auto si sono scontrate in via Nenni. E' successo qualche minuto prima delle tre. Sono sei le persone coinvolte, tutte giovanissime: cinque ragazzi e una ragazza, tra i 18 e i 21 anni. Sul posto i carabinieri di Sesto, i vigili del fuoco e diverse ambulanze del 118. I feriti (nessuno è grave) sono stati portati al San Gerardo di Monza, alla Multimedica di Sesto, a Cinisello, al Niguarda e alla clinica Città Studi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Ottana, schianto sulla 131 Dcn Il bilancio è di 3 giovani feriti

I tre viaggiavano a bordo di una Fiat Punto. Erano di ritorno da una serata in un locale con amici.

13.07.2014 - E' di tre giovani feriti, di cui uno grave, il bilancio di un incidente stradale avvenuto stamattina alle 6,30 lungo la vecchia strada di collegamento Orotelli-Ottana, in corrispondenza del km 28 della Statale 131 Dcn. I tre viaggiavano a bordo di una Fiat Punto, di ritorno probabilmente da una serata in qualche locale con amici, quando, per cause ancora da accertare, l'auto si è schiantata contro la struttura del cavalcavia sovrastante della 131. Giuseppe Mura, di 21 anni, ha riportato le conseguenze più serie. La diagnosi per lui è politrauma toracico-addominale, mentre gli altri due giovani, Giuseppe Denti, di 20 anni, e Emanuele Valerio, di 29, hanno riportato ferite più lievi. Tutti sono stati trasportati dal 118 all'ospedale San Francesco di Nuoro dove sono ricoverati. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando di Nuoro e i Carabinieri di Ottana che hanno svolto i rilievi dell'incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Schianto nella notte sulle colline di Borello: due feriti, uno è grave

A riportare le ferite più gravi pare che sia stato un ragazzo di 32 anni mentre è andata meglio ad una 19enne, trasportata con il codice di media gravità al Bufalini di Cesena

BORELLO (FC) 13.07.2014 - Ennesimo grave incidente stradale sulle strade della Romagna, in un weekend particolarmente funestato da diversi sinistri che hanno causato tra l'altro anche la morte di una persona sulla A14 dir nei pressi di Ravenna. L'ultimo schianto in ordine temporale è avvenuto nel cesenate, e più precisamente sulle colline tra Ranchio e Borello, nella notte tra sabato e domenica. Erano da poco passate le 2.30 della notte quando sembra che un'auto con a bordo due persone si sia schiantata a bordo strada. Nell'impatto uno dei due occupanti è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo mentre l'altro è stato proiettato al di fuori della

vettura, rovinando al suolo. L'incidente è avvenuto precisamente in via Rovereto, nella strada che da Linaro porta verso Osteria di Piavola. A riportare le ferite più gravi pare che sia stato un ragazzo di 32 anni mentre è andata meglio ad una 19enne, trasportata con il codice di media gravità al Bufalini di Cesena. Sul posto le forze dell'ordine per capire l'esatta dinamica dell'incidente e i sanitari del 118 giunti sul luogo dell'impatto con due ambulanze e l'auto col medico a bordo. Presenti anche i Vigili del Fuoco che hanno aiutato i sanitari di "Romagna Soccorso" a estrarre dalle lamiere contorte dell'auto la persona incastrata e al recupero della vettura distrutta.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Incidente stradale a Modica, coinvolte 2 persone

13.07.2014 - Incidente stradale ieri sera intorno alle ore 23,50 in contrada Grotta dell'Acqua - Piano Ceci nei pressi della discarica della ditta Puccia. Due le auto coinvolte nel sinistro, una Ford Fiesta guidata da un 71enne e una Peugeot 106 guidata da un 25enne, entrambi modicani. Ancora da accertare le cause dell'impatto tra i due mezzi verificatosi in prossimità di un incrocio. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della Compagnia della Stazione di Modica e l'ambulanza del 118 che ha trasferito le due persone all'ospedale Maggiore. Ad avere la peggio il 25enne che nell'impatto ha riportato contusioni sparse in varie parti del corpo e attualmente si trova ricoverato nel nosocomio modicano con una prognosi di sette giorni.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Incidente stradale a Villaggio Mosè, ferito un motociclista

L'uomo, un 29enne nato in Tunisia ma residente a Porto Empedocle, ha riportato ferite giudicate guaribili in 8 giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile

13.07.2014 - E' di un ferito lieve il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri sera, intorno alle 21, lungo il viale Leonardo Sciascia, a Villaggio Mosè (Agrigento). Lo scontro è avvenuto tra una Fiat Panda ed una moto Suzuki di grossa cilindrata. E' stato il motociclista ad essere stato soccorso e poi trasferito al pronto soccorso dai sanitari del 118. L'uomo, un 29enne nato in Tunisia ma residente a Porto Empedocle, ha riportato ferite giudicate guaribili in 8 giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Agrigento, che hanno effettuato i rilievi.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Ubriaco alla guida investe centauro a Pozzuoli, denunciato

POZZUOLI 13.07.2014 - nel corso di un servizio di controllo straordinario del territorio, i carabinieri di pozzuoli hanno denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebrezza alcolica un 53enne di Bacoli che si è reso responsabile di incidente stradale ai danni di un centauro (per fortuna con lievissime conseguenze) e che è risultato avere tasso alcolemico nel sangue di 1,54 grammi/litro (contro un massimo ammesso di 0,5).

Fonte della notizia: ilmattino.it

Auto travolge una donna, è in gravi condizioni al 'Bufalini' di Cesena

Grave incidente nella serata di sabato a Villa Verucchio. Un'auto ha travolto una donna di 39 anni, che è stata poi trasportata in gravi condizioni all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena

13.07.2014 - Grave incidente nella serata di sabato a Villa Verucchio. Un'auto ha travolto una donna di 39 anni, che è stata poi trasportata in gravi condizioni all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Il sinistro si è verificato in via Casale all'altezza del civico 213, di fronte a casa Zanni.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine giunte sul luogo dell'impatto, l'auto è piombata sulla 39enne. La malcapitata è rovinata al suolo, riportando numerose ferite. Pochi minuti dopo sono giunti sul posto i sanitari del 118 con ambulanza e auto col medico a bordo: hanno immobilizzato la donna per poi trasportarla a sirene spiegate presso il Bufalini di Cesena. L'incidente si è verificato poco prima delle 20 di sabato sera.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**Anziano travolto a Riccione in via Arezzo, arriva l'elimedica: è gravissimo
Ancora un incidente, ancora un ferito grave, ancora coinvolte le arterie del riminese.
L'ennesimo sinistro stradale è avvenuto nella mattinata di domenica a Riccione**

13.07.2014 - Ancora un incidente, ancora un ferito grave, ancora coinvolte le arterie del riminese. L'ennesimo sinistro stradale è avvenuto nella mattinata di domenica a Riccione, dove per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine un uomo di 76 anni è stato investito in via Arezzo, poco distante dal campo sportivo. I sanitari del 118 hanno giunti sul posto con ambulanza e auto medicalizzata si sono subito accorti della gravità della situazione e così è stato fatto intervenire anche l'elicottero decollato da Ravenna. Il paziente è stato medicato sul posto, immobilizzato ed incubato e caricato sull'elimedica, che lo ha trasportato velocemente al trauma center dell'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Le sue condizioni, a quanto si apprende dalle prime sommarie informazioni, sarebbero molto gravi. L'incidente si è verificato poco dopo le 10 di domenica mattina. Le forze dell'ordine stanno cercando di fare luce su quanto accaduto.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**15 anni, travolta e uccisa al tavolino del bar. L'ha investita per errore il ragazzo che l'aveva appena accompagnata
Risvolto agghiacciante. E' stata nella stessa scuola e nella stessa sezione del povero Salvatore Giordano morto nel crollo della Galleria. L'anno scorso era anche lei in «3^ A»**

di Ferdinando Bocchetti

MARANO 12.07.2014 - La città non si era ancora ripresa dallo choc per la morte di Salvatore Giordano, quando si è diffusa la notizia dell'incidente che ha provocato il decesso di Giulia Menna, 15 anni, studentessa. Particolare agghiacciante, nel dolore della morte, è che la povera Giulia, fino all'anno scorso, frequentava la stessa scuola e la stessa sezione del povero Salvatore morto per il crollo in galleria. La ragazza, assieme ad altri tre amici, si trovava ieri sera nel piazzale Yasser Arafat, nei pressi del liceo Segrè, ed era seduta ad uno dei tavoli posti nelle adiacenze di un venditore ambulante di panini e kebab. Il gruppetto di amici è stato investito da una Renault Clio guidata da un 19 enne, giunto nel piazzale poco prima e proprio in compagnia di Giulia. Il ragazzo ha perso il controllo dell'autovettura, con ogni probabilità a causa di una sgommata mal riuscita o di un'altra manovra azzardata. Per Giulia, centrata dal tavolino a cui era seduta, non c'è stato nulla da dare, nonostante l'immediato trasporto presso l'ospedale San Giuliano di Giugliano. Un altro giovane ha invece riportato fratture alla tibia e al femore. Un'altra ragazzina sarà ingessata al braccio, mentre il quarto ragazzo è rimasto illeso: si era alzato poco prima che arrivasse la Renault Clio. Tutti i ragazzi hanno tra i 14 e 15 anni. Un messaggio di cordoglio è stato inviato alla famiglia della ragazza da parte dei genitori di Salvatore Giordano, tragicamente morto in seguito al crollo in Galleria Umberto a Napoli. «Quello che è successo ieri sera è una tragica fatalità che aggiunge dolore al dolore». Così, il sindaco di Marano Angelo Liccardo, commenta la morte di Giulia. Il sindaco di Marano esprime anche il dolore e lo stupore suo e dei suoi concittadini: «Sembra che la sfortuna si stia accanendo contro la nostra città, - dice - siamo ancora sotto choc per la tragica scomparsa di Salvatore Giordano ed ora ci piomba addosso anche quest'altro dramma». «La zona dove è avvenuto l'incidente - tiene a precisare il sindaco di Marano - è recintata ed è ritenuta sicura».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale muore centauro 28enne

12.07.2014 - Un motociclista di 28 anni, Nicola Renda, di S.Caterina, è morto ieri in un incidente sulla statale 106 a Guardavalle. L'uomo era a bordo della sua moto quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrato con una motoape che si è immesso da una strada secondaria e guidata da un ottantenne che ha riportato alcune ferite ed è ricoverato nell'ospedale di Soverato. Renda, soccorso dall'eliambulanza, è stato portato nell'ospedale di Catanzaro dove è morto.

Fonte della notizia: uscatanzaro.net

Incidente lungo la A1: muore motociclista lodigiano L'incidente è avvenuto fra i caselli di Lodi e Casalpusterlengo

CODOGNO (LODI), 11 luglio 2014 - Incidente mortale sull'autostrada del sole, questa sera poco dopo le 21. Un motociclista lodigiano che percorreva l'A1 in direzione sud, fra i caselli di Lodi e Casalpusterlengo, è caduto sull'asfalto. Troppo gravi le ferite riportate dal centauro. Inutili i soccorsi, gli operatori del 118 non hanno neppure tentato il trasporto in ospedale. Sul posto, per i rilievi, gli agenti della Polizia stradale di Lodi che hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'incidente, soprattutto le cause che potrebbero avere innescato la caduta. Un malore, un ostacolo improvviso che il motociclista ha cercato di evitare, oppure un urto accidentale con un veicolo in transito che ha proseguito la corsa? Rilievi in corso, sul posto anche il magistrato di turno alla procura di Lodi che ha coordinato le operazioni. La corsia è rimasta chiusa per consentire i rilievi e la rimozione della moto distrutta dopo lo schianto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Ravenna, incidente stradale su A14: 1 morto e 1 ferito

ROMA, 12 lug. (LaPresse) - Un morto e un ferito per un incidente tra due vetture sulla A14 diramazione per Ravenna, nel tratto compreso tra lo svincolo SS253 e lo svincolo SS16 in direzione di Ravenna. Lo scontro è avvenuto verso le 7 di questa mattina. Lo comunica Autostrade per l'Italia. Sul posto sono intervenuti gli operatori del III Tronco di Bologna, le pattuglie della Polizia Stradale ed i soccorsi sanitari e meccanici, non si registrano particolari ripercussioni al traffico.

Fonte della notizia: lapresse.it

Incidente a Treviso durante la notte tra auto, due feriti gravi

Lo schianto poco prima delle 5 in viale brigata Treviso, all'altezza del Teatro Sant'Anna Alconi. Un conducente incastrato tra le lamiere

TREVISO 12.07.2014 - Si sono scontrati, una delle auto a causa dell'impatto ha terminato la corsa nel fossato laterale alla carreggiata e il conducente è rimasto intrappolato tra le lamiere. In due sono finiti all'ospedale a causa di uno spaventoso incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato lungo viale Brigata Treviso, in città. Uno schianto spaventoso, avvenuto poco prima delle 5 del mattino all'altezza dell'intersezione, di fronte alla farmacia e al Teatro Sant'Anna Alconi di Treviso. Le due auto coinvolte intorno alle 4 e 40 si sono scontrate per cause ancora al vaglio della polizia stradale che, insieme ai vigili del fuoco e ai sanitari del Suem 118, si è precipitata sul posto per soccorrere i feriti ed effettuare i rilievi. A causa dell'impatto una delle due vetture ha terminato la corsa nel fosso e il conducente è rimasto incastrato nell'abitacolo. Sono stati i vigili del fuoco a metterlo in salvo. Entrambi i conducenti, tutti e due uomini e feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Treviso.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Schianto nella notte, gravi due ragazzi

Dopo l'impatto l'auto ha preso fuoco. Un terzo giovane è stato trasportato in ospedale in codice verde

di Antonio Veca

FAENZA, 12 luglio 2014 - Estratta dalle lamiere prima che l'auto si incendiasse. Schianto tra auto, gravi due ragazzi. L'incidente si è verificato venerdì alle 23,15 lungo la provinciale Naviglio, all'altezza dell'incrocio con via Breda sul confine tra Faenza e Lugo. La dinamica è ancora poco chiara e al vaglio dei carabinieri intervenuti per i rilievi. Due i mezzi coinvolti una Fiat Gran Punto di colore blu condotta da una ragazza che con tutta probabilità viaggiava da Faenza verso Bagnacavallo ed una Opel Agila di colore arancio sulla quale viaggiavano due ragazzi, probabilmente diretti a Cotignola alla Festa della birra. Tutti i coinvolti hanno età compresa tra i 21 e i 24 anni. I due mezzi all'altezza del primo svincolo per Cotignola sono entrati in collisione e la Fiat ha colpito in pieno sul fianco sinistro la piccola monovolume tedesca. La Punto ha terminato la sua corsa sbattendo con il 'muso' contro il guard rail; un automobilista di passaggio ha fatto appena in tempo ed estrarre la conducente della Fiat dall'abitacolo proprio qualche istante prima che l'auto si incendiasse e venisse semidistrutta dalle fiamme. Sul posto sono arrivate tre ambulanze e l'auto con il medico a bordo partita dall'ospedale di Lugo oltre ad una squadra dei pompieri di Faenza che hanno domato le fiamme della vettura e messo in sicurezza i due mezzi. Sul posto anche i carabinieri di Cotignola, quelli di Bagnacavallo, una pattuglia della Polizia Municipale di Faenza e gli addetti alla manutenzione della Provincia di Ravenna. I tre ragazzi sono stati trasferiti negli ospedali di Ravenna e Lugo; due di loro, la ragazza e un occupante della Opel con un codice di massima gravità, il terzo con un codice verde. Malgrado il grave incidente pochi i disagi sulla provinciale Naviglio dove il traffico ha subito pochi rallentamenti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Grave incidente in autostrada a Portogruaro, tre feriti e code

Lo schianto sabato mattina verso le 8.10 in direzione Trieste. Sul posto è intervenuto anche l'elicottero del 118. Incolonnamenti di 12 chilometri

12.07.2014 - Mattinata di passione per quanti sabato di prima mattina si sono messi al volante per raggiungere il Friuli in autostrada. Verso le 8.10, infatti, si è registrato un incidente poco prima del casello di Portogruaro. Uno schianto che avrebbe a quanto pare coinvolto un'unica auto (una Peugeot 307) finita contro il guard-rail e che si sarebbe rivelato grave. Alcuni pezzi dell'auto, però, avrebbero raggiunto anche l'altra carreggiata, colpendo un'altra auto. Per soccorrere le tre persone ferite che si trovavano a bordo, i genitori e il figlio di nazionalità straniera, con ogni probabilità di origini nordafricane, è intervenuto anche l'elicottero del 118, atterrato direttamente in autostrada. Per permettere la buona riuscita della manovra naturalmente la carreggiata in direzione Trieste della A4 è stata chiusa al transito durante l'arrivo e il successivo decollo del velivolo. Su cui è stato caricato il capofamiglia, il ferito più grave. Le sue condizioni sono tutte da decifrare, visto che avrebbe riportato un pesante trauma cranico e alcune conseguenze all'addome. Decisive le prossime ore. Gli altri due, invece, sono stati trasportati in ospedale in ambulanza a Portogruaro. Per loro sospette fratture, ma non sono inevitabili i disagi alla circolazione: un serpentone di auto si è allungato a dismisura fino a raggiungere l'apice di 12 chilometri di coda. Dopo poco più di due ore dallo schianto gli incolonnamenti si erano ridotti a un paio di chilometri. La situazione, dunque, era destinata a tornare velocemente alla normalità, pur mantenendo i rallentamenti tipici dei weekend estivi. Soprattutto ai caselli di San Donà e di Latisana per quanto riguarda il tratto gestito da Autovie Venete. Mattinata di intenso lavoro, quindi, per il personale di Autovie Venete che come sempre, durante gli esodi estivi, è presente in forze su tutta la rete. I flussi di traffico rimarranno intensi per tutto il weekend, in entrambe le direzioni di marcia, sia sulla A4 Venezia-Trieste sia sulla A57 tangenziale di Mestre. La prossima settimana, martedì 15 potrebbero esserci code o rallentamenti, in serata, al casello di Palmanova per il concerto dei Negramaro in programma nella città stellata.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**In moto ubriaco e senza assicurazione Sant'Antioco, travolge bimba di 12 anni
Ha investito una bambina di 12 anni in pieno centro a Sant'Antioco mentre ubriaco
guidava un motorino privo di targa e polizza assicurativa.**

Erano da poco passate le 19 di giovedì sera: l'uomo percorreva in moto la trafficata via Rinascita quando, a pochi passi dal distributore Agip e dal campo sportivo cittadino, ha travolto la bimba intenta ad attraversare la strada. Nell'urto la piccola ha riportato solo lievi lesioni ma per il trentasettenne C. G., pescatore antiochense, è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Motorino si scontra con un'auto nel Vibonese Ferito un sedicenne: è in gravi condizioni

L'incidente è avvenuto nella notte davanti alla chiesa del paese, il ragazzo si trovava a bordo del ciclomotore che ha impattato frontalmente con il veicolo

VIBO VALENTIA 12.07.2014 - Grave incidente stradale nella notte a San Calogero, nel Vibonese. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, un motorino alla cui guida si trovava un sedicenne, N.P., residente nella frazione Calimera, è andato a scontrarsi frontalmente contro un'auto che si trovava a transitare dinanzi alla chiesa principale di San Calogero. Nell'impatto il ragazzo è rimasto gravemente ferito ed è stato portato all'ospedale di Vibo Valentia per le cure del caso. Stazionarie ma gravi rimangono le sue condizioni per via delle numerose ferite riportate, fra cui le più serie interessano il bacino, il femore e la milza. Solo poche ore prima un giovane di 28 anni, che viaggiava a bordo di una moto, era morto dopo un incidente avvenuto a Guardavalle, nel Catanzarese. Si tratta della settima vittima in sei giorni sulle strade calabresi. Si è partiti sabato sera con l'incidente costato la vita a un pittore sulla strada tra Oriolo e Nocera, nel Cosentino, precipitato in un burrone. Poche ore dopo, nella notte tra sabato e domenica, sempre nella provincia di Cosenza, la tragedia di Cetraro con i due giovani morti nell'impatto della loro auto con un camion in sosta. Lunedì a Catanzaro è morto un anziano che viaggiava su una motoape e sempre lunedì sera è stata investita a Taurianova la ragazza di 17 anni morta poi dopo 3 giorni d'agonia. E mercoledì a Rende si è ribaltata l'auto sulla quale viaggiava un trentenne.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Auto contro moto, 16enne in ospedale con "codice rosso"

MAGLIE (Lecce) 12.07.2014 - Grave incidente stradale, nel tardo pomeriggio, su via Lecce, alla periferia di Maglie, dove una moto Yamaha ed una Ford Fiesta, condotta da una donna, si sono scontrati violentemente, per cause in fase di accertamento: il bilancio è di un centauro, un ragazzo di appena 16 anni, trasportato in ospedale di Scorrano, con "codice rosso". Le condizioni del malcapitato motociclista, che in un primo momento aveva anche perso conoscenza, facendo temere il peggio, fortunatamente non sono gravi, nonostante abbia riportato contusioni e fratture. La zona dell'incidente è stata raggiunta dai carabinieri, che hanno provveduto ad eseguire i rilievi utili alla ricostruzione del sinistro.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

Scooter contro auto Un 44enne in Rianimazione

Il sinistro verso le sei e mezza del pomeriggio su su strada Priorato. Il centauro ha avuto la peggio. Soccorso dal 118 è stato trasferito al Maggiore. Le sue condizioni sono gravi

12.07.2014 - Un centauro ha tamponato una Lancia Y intorno alle sei e mezza del pomeriggio su strada Priorato, all'incrocio con strada Traversante Pedrignano, non distante dal Parma Retail. L'uomo a bordo di uno scooter cilindrata 125 - un 44enne - ha avuto la peggio, riportando diverse ferite. Le sue condizioni sono gravi. Soccorso dal 118, è stato trasferito al Maggiore di Parma, dove è ora ricoverato in Rianimazione. Da appurare la dinamica del

sinistro, forse dovuta a un malore accusato dal centauro. Il sinistro è al vaglio della polizia municipale.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Cagliari, auto contro moto Feriti i due centauro, grave un 19enne Incidente in viale Marconi a Cagliari.

11.07.2014 - Incidente poco prima delle 18 lungo viale Marconi. Si sono scontrate un'auto e una moto con in sella due giovani. Ad avere la peggio i due centauro, che a causa del violento impatto sono finiti sull'asfalto. Ricoverato all'ospedale Brotzu in codice rosso ma non sarebbe in pericolo di vita - un ragazzo di 19 anni, che ha riportato traumi cranico e facciale, mentre il coetaneo che viaggiava con lui in sella alla moto è stato trasportato al Marino, ma le sue condizioni non sono gravi. Il traffico nella zona è stato rallentato, sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, i vigili del fuoco e le ambulanze del 118 che hanno trasportato i feriti in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Schianto auto-moto, in ospedale un "harleysta" ferito Incidente sulla bretella di collegamento tra l'Adriatica e la Romea, a nord di Ravenna. Intorno alle 14.30 di venerdì sono entrate in collisione una vettura e una moto Harley Davidson

11.07.2014 - Incidente sulla bretella di collegamento tra l'Adriatica e la Romea, a nord di Ravenna. Intorno alle 14.30 di venerdì le pattuglie dell'infortunistica stradale della Polizia Municipale si sono portate sulla strada statale 309 dir, in particolare al km. 5+300 per il rilievo di un incidente stradale che ha visto coinvolto un motociclista. Lo schianto è stato tra una autovettura Alfa Romeo 159 condotta da cittadino straniero di 21 anni e una moto Harley Davidson condotto da un italiano di 49 anni. In particolare, secondo i rilievi della Municipale, l'autovettura si immetteva sulla S.S. 309 Dir dal piazzale della pesa, posta vicino al semaforo della via Canalazzo, con direzione verso la S.S. 16 mentre il motoveicolo percorreva la strada con direzione Venezia. La collisione è stata frontale. Ad aver avuto la peggio è stato il motociclista, poi trasportato all'ospedale di Ravenna in condizioni di media gravità.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Auto contro scooter, ferito centauro a Mondragone L'incidente all'incrocio tra via Generale Giardini e via Benevento

MONDRAGONE 11.07.2014 - Nel tardo pomeriggio, all'incrocio tra via Generale Giardini e via Benevento, un brutto incidente ha visto coinvolti uno scooter e un'auto. Secondo una prima ricostruzione l'auto, percorreva via Benevento nel senso opposto di marcia, ed ha urtato lo scooter che proseguiva su via Generale Giardini, a bordo del quale viaggiava un uomo, rimasto ferito. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli uomini della polizia municipale e il 118.

Fonte della notizia: interno18.it

Incidente in A12, mezzo pesante salta nella corsia opposta. Salvo il conducente

CINQUE TERRE - VAL DI VARA 11.07.2014 - Un camion ha fatto il salto di corsia andando a bloccare la corsia nord verso Genova, l'autista è rimasto illeso. E' quanto avvenuto oggi pomeriggio, poco dopo le 17, sulla A12 e al momento il traffico sta subendo pesanti rallentamenti.

Stando a quanto ricostruito, l'autista del mezzo pesante stava proseguendo in direzione sud quando, per cause ancora in fase di accertamento, il mezzo ha sbandato finendo nella corsia opposta.

Nell'incidente si è verificata una copiosa dispersione di gasolio e i vigili del fuoco sono

interventuti con il distacco di Brugnato e due autobotti. Attualmente il traffico in direzione nord risulta chiuso e gli operai sono al lavoro per ripristinare la viabilità. Sul posto è presente anche la Polizia stradale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

LANCIO SASSI

"I sassi dal cavalcavia? Un gioco contro la noia"

Denunciati quattro quattordicenni: "Che facevamo di male?"

di Giampiero Maggio

13.07.2014 - Sono quattro quattordicenni, italiani, di buona famiglia, tutti freschi di diploma di terza media. Quando i carabinieri si sono presentati a casa loro, a San Giusto Canavese, davanti agli occhi increduli dei genitori hanno alzato le spalle: «Che abbiamo fatto di così grave?».

Eccoli gli autori del lancio di sassi dal cavalcavia che, per due sere di fila, l'11 e il 12 giugno scorsi, sono diventati l'incubo degli automobilisti lungo la A5 Torino - Aosta. Hanno centrato 7 auto, sfondando cofani e tettucci, colpiti con massi grandi come arance. Per gioco. Per rompere la noia di una sera di mezza estate una volta terminata la scuola. «Dio solo sa che cosa passa per la testa di questi ragazzi allarga le braccia, ora, uno degli investigatori che per giorni ha dato la caccia alla banda dei sassi. I quattro sono stati segnalati e denunciati alla Procura dei minori. Per loro l'accusa è di danneggiamento. Poteva andare peggio. «Sì, potevano ammazzare qualcuno ed è un miracolo se non è accaduto» dicono ora gli inquirenti.

IL VIADOTTO Il viadotto di via Del Boschetto è lì, a due passi dalle case in cui vivono i quattro adolescenti. Da lassù deve essere divertente osservare le auto sfrecciare nel cuore della notte. Soltanto che una sera uno di loro afferra un sasso grande quanto una pallina da tennis e lancia la sfida agli altri. «Vediamo chi è più bravo a colpirci di più, forza». Poi si sentono i tonfi sordi delle lamiere che si sfornano, le auto che sbandano, gli pneumatici che stridono sull'asfalto e i fanali degli stop che si illuminano. Allora li coglie la paura, corrono fino alla fontana del paese e quando si sentono al sicuro non hanno quasi più fiato: «Ci hanno visto? Ci hanno visto? Via, via, andiamo via». Questo accade l'11 giugno, il fuoristrada di un quarantenne di Lessolo è appena stato centrato da una sassaiola. «Li hanno tirati da quel ponte - giura, lui, davanti agli agenti della polizia stradale -, potevano ammazzarmi».

IL TESTIMONE Ma non basta a farli desistere. La sera dopo quei ragazzini tornano sul viadotto. E ripetono il gioco. Altre auto vengono colpite. Ancora quei rumori di ruote che inchiodano, macchine che accostano a bordo strada. «L'ho presa io, quella l'ho presa io». Dal ponte qualcuno sente schiamazzi e urla e decide di chiamare il 112. Una pattuglia dei carabinieri, pochi istanti dopo, ferma un gruppo di ragazzini a poche centinaia di metri da lì. Li identifica e li lascia andare. I carabinieri non sanno dei sassi lanciati dal viadotto. Lo scoprono il giorno dopo, dai giornali e dalle segnalazioni della polizia stradale. Il resto diventa un semplice lavoro di indagine. Lungo via Del Boschetto ci sono le telecamere che riprendono quei ragazzini mentre abbandonano, di corsa, la stradina che porta al viadotto dell'autostrada. Ci sono alcuni testimoni che riconoscono alcuni di loro e fanno ai carabinieri nomi e cognomi.

Due quattordicenni hanno piccoli precedenti per danneggiamenti. «Sono ragazzini terribili, ma di buona famiglia» dicono in paese. «Forse - cerca una giustificazione Anna Parisch, esponente della Lega Nord in Consiglio comunale - bisognerebbe pensare a creare luoghi di aggregazione per i nostri figli. Perché poi capitano queste robe qui. E per fortuna che non è morto nessuno».

Fonte della notizia: lastampa.it

MORTI VERDI

Colle Mattia: si ribalta un trattore, agricoltore muore schiacciato

L'incidente è avvenuto nella mattinata di ieri. Quando i soccorritori, alle 13, sono giunti sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso del 79enne

COLLE MATTIA (RM) 13.07.2014 - Tragedia in un fondo agricolo sulla Casilina nella mattinata di ieri. Un uomo di 79 anni è morto schiacciato dal proprio trattore. Il ribaltamento, avvenuto

poco prima delle 13, è avvenuto per cause ancora in corso d'accertamento. I soccorsi, giunti sul posto, non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Per liberare l'uomo sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Ad effettuare i rilievi i carabinieri della stazione di Tor Vergata che hanno posto il mezzo sotto sequestro. Coordina le indagini la compagnia di Frasati.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Abbatte parete della stalla col trattore: schiacciato da una trave
E' accaduto in un'azienda agricola della Basella di Ugnano. Per il poveretto non c'è stato scampo**

URGNANO 11.07.2014 - Tragedia questo pomeriggio in un'azienda agricola, alla Basella di Ugnano. Un uomo alla guida di un trattore ha urtato la parete di una stalle ed è stato travolto da una pesantissima trave di cemento. La disgrazia è accaduta intorno alle 15.30 all'azienda agricola "La rustica" di via Pola. Stando alla prima ricostruzione dei fatti, il malcapitato a bordo del mezzo meccanico ha letteralmente abbattuto la parete della stalla, provocando la caduta dalla trave sovrastante che non gli ha lasciato scampo. Inutile la corsa dei medici del 118 che sono arrivati sul posto con un'ambulanza e un'auto medica. Sul luogo della disgrazia anche i carabinieri e i tecnici dell'Asl per gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: bergamosera.com

**Gioia del Colle, schiacciato da balla di paglia: 24enne muore sul lavoro
Incidente nelle campagne della località in provincia di Bari. A perdere la vita un giovane originario di Santeramo. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato agganciato da un trattore, finendo sotto una rotoballa**

GIOIA DEL COLLE 10.07.2014 - Incidente sul lavoro, questa mattina a Gioia del Colle: un ragazzo di 24 anni, originario di Santeramo, ha perso la vita mentre era in campagna. Per cause ancora da accertare, il giovane, intento ad arare un terreno, sarebbe stato agganciato da un trattore, finendo schiacciato sotto una rotoballa di paglia. Inutili i soccorsi: il 24enne sarebbe morto sul colpo. Sul posto, oltre a militari dell'Arma e a operatori sanitari, anche personale del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro. Si indaga per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: baritoday.it

SBIRRI PIKKIATI

**Lite in bar, pregiudicati sparano a cc
I due sono stati arrestati, nessuno è rimasto ferito**

MILANO, 13 LUG - Due pregiudicati di 26 anni, dopo una lite con un barista cinese a Cusano Milanino (Milano), sono andati a prendere un'arma e hanno sparato verso di lui e i carabinieri che nel frattempo erano arrivati. I militari non hanno risposto al fuoco, li hanno inseguiti e bloccati. Nessuno è rimasto ferito. L'arma, recuperata, ha sparato 4 o 5 cinque colpi. I due sono ora accusati di tentato omicidio aggravato, danneggiamenti, ricettazione e resistenza.

Fonte della notizia: ansa.it

**Gianluca Grignani arrestato a Riccione Il cantante: "Non ho spinto nessuno"
Ha aggredito i carabinieri, ma "era in stato confusionale per un attacco di panico". Il cantautore milanese, che ha chiesto "sentite scuse", è a casa per detenzione domiciliare cautelare e sarà giudicato per direttissima in Tribunale a Rimini**

13.07.2014 - Colpo di scena nel mondo della musica. Gianluca Grignani è stato arrestato dai carabinieri di Riccione per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Ora è a casa per detenzione domiciliare cautelare e sarà giudicato per direttissima in Tribunale a Rimini. Il

cantautore milanese, 42 anni, che era in vacanza con la moglie e i 4 figli, ha affermato dopo l'incidente di "non aver spinto nessuno" e chiede "sentite scuse" per il comportamento assunto. E' quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa del cantante. I militari dell'Arma - precisa la nota - "sono intervenuti su segnalazione del cugino (unico presente al momento dell'accaduto) di Grignani, il quale, in stato confusionale dovuto a una forte crisi di panico, ha reagito all'intervento in modo sconclusionato". L'artista e la moglie Francesca Dall'Olio - prosegue la nota - "tengono a precisare che la vicenda di ieri sera non è in alcun modo legata alla famiglia né, tantomeno, che sia stata la moglie ad allertare i carabinieri". Il cantante - si legge infine - "avrà modo, in seguito, di dare ulteriori dettagli su quanto accaduto".

COSA È SUCCESSO SABATO SERA - Ieri sera intorno alle 20.30, i carabinieri sono intervenuti per bloccare Grignani che stava dando in escandescenza e la situazione stava diventando pericolosa. All'arrivo dei carabinieri Grignani non solo non si è calmato, ma addirittura è sceso in strada e ha tentato di scappare entrando in un hotel vicino. Ancora fuori di sé, il cantautore ha scaraventato per le scale dell'hotel un carabiniere e ha tirato calci, ferendo ad una gamba, ad un altro militare. Alla fine, i carabinieri di Riccione sono riusciti a calmare l'artista che è stato prima accompagnato al Pronto soccorso del "Ceccarini", dove i sanitari l'hanno sottoposto a flebo calmanti, poi quando è stato dimesso è stato portato in caserma dove intorno alle tre di notte è stato formalmente arrestato. Nella casa presa in affitto a Riccione, oltre alla moglie e ai figli (il più grande ha otto anni, il più piccolo due) c'era anche un cugino del cantante che vive a Riccione. Già lo scorso maggio il cantante aveva fatto parlare di sé perché era apparso ubriaco al concerto dell'amico Omar Pedrini, prendendosela in modo concitato con il batterista dell'ex Timoria.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Alcol e cocaina: fermati in auto aggrediscono carabinieri, arrestati
Due gli episodi di aggressione contro gli uomini in divisa: uno in via della Stazione a Latina e l'altro a Cori. Nel primo caso due italiani, ubriachi, erano sprovvisti di assicurazione

13.07.2014 - Fine settimana movimentato per gli uomini dell'Arma alle prese con reazioni aggressive in occasione di normali controlli alla circolazione. In via della Stazione a Latina, nel corso di un posto di blocco, i carabinieri della stazione di borgo Podgora e dello scalo sono stati costretti ad allertare i colleghi del nucleo operativo di fronte all'eccessivo e violento comportamento di due persone fermate a bordo di un'auto. Erano le tre di notte quando Giancarlo A., 44 anni di Latina e Dino S., 50enne di Terracina, entrambi con precedenti penali, sono stati fermati per una verifica. Alla guida il secondo, che era in evidente stato di ebbrezza alcolica. Quando i militari hanno chiesto i documenti e si sono resi conto che mancava la copertura assicurativa, i due si sono scagliati contro di loro, minacciandoli e opponendo un'energica resistenza. Un comportamento che è costato l'arresto ad entrambi.

Il secondo episodio si è verificato venerdì notte a Cori: C.K.V., 31enne albanese, è stato fermato per un normale controllo. Ha iniziato prima ad aggredirli verbalmente per convincerli a non procedere nei suoi confronti, poi si è scagliato contro uno di loro, provocandogli diverse lesioni. Il tutto, per tentare di nascondere tre grammi di cocaina che aveva in tasca. Nei suoi confronti una denuncia per resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni e detenzione di stupefacente.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Aggressione e resistenza a pubblico ufficiale, scattano due arresti

13.07.2014 - I carabinieri della compagnia di Sala Consilina hanno arrestato due persone, residenti a Sala Consilina e Teggiano, in esecuzione di ordinanze di arresto stabilite dalla Corte di Appello di Salerno. A Sala, i militari della stazione locale, hanno messo le manette a un 38enne che deve scontare 6 mesi di domiciliari per i reati di danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale commessi nel 2009 nel Vallo di Diano. Mentre a Teggiano i carabinieri locali hanno arrestato un 47enne che invece deve scontare 2 mesi di reclusione per i reati di

violazione degli obblighi di assistenza familiare commessi nel 2006. I due scontano la pena nelle loro abitazioni.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

**Albenga, marocchino ubriaco aggredisce i Carabinieri: arrestato
L'uomo ha iniziato a infastidire i clienti di un locale delle mura, per poi rifiutarsi di pagare il conto**

di Cinzia Gatti

13.07.2014 - Ha iniziato a infastidire i clienti di un bar del centro storico di Albenga, per poi spintonare ed insultare i Carabinieri intervenuti a calmarlo: ieri sera un marocchino è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo di circa 35 anni e residente a Castelvechio si trovava in un locale dentro le mura quando, dopo aver infastidito gli avventori in evidente stato di ubriachezza, ha dichiarato che non avrebbe pagato il conto. I titolari hanno allora avvertito i Carabinieri. Quando sono arrivati gli agenti della Radio Mobile l'extracomunitario, regolare sul territorio, ha iniziato a insultare e spintonarli. A quel punto per il marocchino sono scattate le manette ai polsi per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: savonane.it

**Guida in stato d'ebbrezza e violenza a pubblico ufficiale, due denunce a piede libero
Si tratta di due diversi episodi avvenuti a Castello Brianza e a Garlate.**

13.07.2014 - I militari della stazione dei carabinieri di Oggiono, al termine accertamenti, hanno deferito in stato libertà per guida in stato di ebbrezza, M.R. 45enne di Oggiono. A seguito di un sinistro stradale avvenuto a Castello Brianza veniva trovato con tasso alcolemico al di fuori dei limiti previsti e doppio di quello consentito.

Inoltre i carabinieri della stazione di Oggiono in collaborazione con quelli del Norm (Nucleo operativo radio mobile) di Lecco, al termine accertamenti, hanno deferito stato libertà per *oltraggio, minaccia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale*, E. B. 35enne di Merate, operaio, pregiudicato. L'intervento è avvenuto nella notte a Garlate, in via statale, dove i militari sono intervenuti in ausilio al personale del 118 trovando E.B. in evidente stato ebbrezza alcoolica che, allo scopo sottrarsi alle cure, inveiva contro il personale medico. L'uomo opponeva attiva resistenza anche ai militari ingiuriandoli, minacciandoli cercando di percuoterli con calci e pugni.

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Sfrecciano ad alta velocità su auto rubata, polizia si lancia all'inseguimento: due arresti

Due ragazzi sono stati fermati dalla polizia di Cerignola lo scorso 9 luglio. A bordo di un'auto rubata, i due sono stati fermati dopo un estenuante inseguimento

12.07.2014 - Due arresti per furto e ricettazione di autovettura, e resistenza a pubblico ufficiale. E' il frutto di un'azione condotta dal personale del Commissariato di P.S. di Cerignola, in servizio di volante, lo scorso 9 luglio. La volante era giunta in via Palladino, dove dove era stata segnalata la presenza di un'autovettura Seat Marbella bianca, con a bordo quattro persone, che sfrecciava a forte velocità, mettendo a repentaglio la pubblica incolumità. Giunti in zona, gli operatori della volante rintracciavano l'autovettura segnalata il cui conducente, alla vista degli stessi, si dava a precipitosa fuga, dando vita ad un estenuante inseguimento che terminava, dopo circa dieci minuti, in via Bradano, allorquando gli occupanti dell'auto abbandonavano quest'ultima, allontanandosi a piedi. Gli agenti riuscivano a bloccare soltanto due di loro in via Ofanto ed unitamente agli stessi si recavano ove era stata abbandonata l'autovettura che risultava avere una chiave alterata all'interno del nottolino di accensione. I successivi accertamenti permettevano di accertare che l'auto, in effetti, era stata rubata la notte precedente, tra le 2 e le 3, in via Pantanella. Pertanto, i due giovani, identificati per R. V. classe 1990, con precedenti per furto, e D. M. classe 1994, incensurato, entrambi cerignolani,

venivano tratti in arresto per resistenza a PP.UU. e ricettazione di autovettura, l'autovettura veniva restituita alla proprietaria e la chiave alterata (spadino) veniva debitamente sequestrata. Per i due giovani arrestati, il sostituto procuratore di turno presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia disponeva, rispettivamente, l'accompagnamento presso la Casa Circondariale di Foggia e presso il domicilio. In sede di udienza di convalida, venivano concessi gli arresti domiciliari al R.V. e l'obbligo di presentazione alla P.G. per due volte al giorno per due giorni a settimana per il 20enne

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Trentaquattrenne arrestato per tentate lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale

12.07.2014 - Alle ore 2:50 la Centrale Operativa dell'Arma ha ricevuto una segnalazione di una lite familiare all'interno di un appartamento condominiale situato nel centro di Bologna. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile sono andati sul posto a controllare e hanno suonato ripetutamente al campanello. Dopo diversi tentativi andati a vuoto, il portone si è aperto e i due militari si sono diretti verso l'abitazione passando attraverso un corridoio che termina in una buia corte interna. In quell'istante, un uomo nascosto dietro alcune grosse piante in vaso è sbucato fuori e ha lanciato un grosso coltello da cucina contro un Carabiniere che, colpito all'inguine, è rimasto fortunatamente illeso perché la lama non si è conficcata. I due militari hanno immobilizzato l'aggressore con l'aiuto di una 37enne italiana che si è poi presentata come la compagna dell'uomo, più giovane di tre anni e originario del Nepal. Il 34enne, armato di un secondo coltello da cucina e una grattugia, è stato condotto in caserma. Successivamente, la donna ha raccontato ai Carabinieri quello che era successo. Dopo essersi conosciuti tre anni fa in un villaggio del Nepal, tra i due era cominciato un rapporto sentimentale che era proseguito a Bologna da novembre 2013, quando la donna, al settimo mese di gravidanza, lo aveva ospitato nel suo alloggio, a pochi passi dalle due Torri. Due mesi dopo, la nascita della loro prima figlia rappresentava l'inizio di un'avventura che era proseguita normalmente fino a ieri sera quando i due hanno iniziato a litigare per futili motivi durante una manifestazione musicale che si stava svolgendo sotto casa, in occasione della quale avevano probabilmente bevuto qualche bicchiere di troppo. La lite è continuata tra le mura domestiche, dove, la donna, vedendo che il compagno non si calmava, lo aveva minacciato di buttarlo fuori di casa. A queste affermazioni il nepalese ha afferrato i due coltelli arrotando le lame (di 25 cm) come fanno i macellai. Impietrita dal gesto e temendo per l'incolumità sua e della figlia, la 37enne si è fatta coraggio e ha telefonato al 112 chiedendo aiuto. La telefonata ai Carabinieri deve aver indotto il 34enne a uscire fuori e a nascondersi dietro le piante. L'uomo è stato arrestato per tentate lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale (la compagna al momento non ha presentato alcuna denuncia ed ha riferito trattarsi del primo litigio avvenuto col compagno).

Fonte della notizia: modena2000.it

Violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. In manette 47enne di Miggiano

DAL SALENTO 11.07.2014 - Nella nottata appena trascorsa gli uomini della Stazione dei Carabinieri di Tricase hanno tratto in arresto in flagranza di reato, Angelo Giunca, di Miggiano, 47enne, ritenuto colpevole dei reati di violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo intorno alle 2.00, infatti, è stato notato dai militari di pattuglia aggirarsi, con fare sospetto, nei pressi dell'abitazione di una donna che già nelle settimane precedenti aveva denunciato all'Arma tricasina alcuni episodi di danneggiamento e di imbrattamento dei muri. I Carabinieri, a quel punto, hanno deciso di effettuare un controllo del soggetto al quale, oltre che le generalità, è stato chiesto come mai si trovasse a quell'ora nei pressi proprio della casa dell'ex coniuge. L'uomo, ha risposto ai militari di trovarsi lì per "*fare dei dispetti alla moglie che (a suo dire) gli avrebbe rovinato la vita*". A tal punto Carabinieri hanno invitato Giunca a seguirli in Caserma per compiere ulteriori accertamenti, ma questi si è scagliato contro di loro cercando poi di fuggire. Prontamente, la Centrale Operativa della Compagnia di Tricase, allertata in precedenza, ha fatto giungere sul posto una pattuglia d'appoggio grazie alla quale

l'uomo è stato fermato. Successivamente i militari hanno rinvenuto nei pressi del luogo della colluttazione anche una bomboletta spray con la quale Angelo Giunca aveva verosimilmente intenzione di imbrattare le mura dell'abitazione della ex moglie. Al termine delle operazioni di rito l'uomo è stato accompagnato presso la casa circondariale di Lecce a disposizione del Sostituto Procuratore, Giovanni Gagliotta.

Fonte della notizia: leccenews24.it

43enne denunciato dalla polizia per violenza e resistenza

AOSTA 11.07.2014 - Un uomo di 43 anni, J.J., è stato denunciato dalla Squadra Volanti di Aosta per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti erano intervenuti ieri a Sarre, in frazione La Remise, dove un residente aveva segnalato la presenza di una persona che, in preda ad una crisi d'ira, colpiva con pugni un'auto parcheggiata. L'uomo, riferisce la polizia, ha rifiutato di fornire le proprie generalità e, continuando a inveire contro gli agenti, ha cominciato a roteare su se stessa la propria borsa cercando di colpirli. Ha poi sferrato una gomitata al costato di uno dei poliziotti intervenuti (prognosi di 20 giorni). E' quindi scattata la denuncia a piede libero.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Deve un centesimo al Comune di Catanzaro Equitalia gli impone il fermo della moto Doveva versare 83,68 euro, ma ha compilato un bollettino da 83,67: ora dovrà pagare la mora e le spese di notifica per il blocco del mezzo. Che tra l'altro nel frattempo ha venduto

CATANZARO 11.07.2014 - Deve un centesimo al Comune di Catanzaro a integrazione di quanto pagato a titolo di tassa di smaltimento dei rifiuti; per questo motivo Equitalia gli ha bloccato la moto, sottoponendola a fermo amministrativo. Protagonista del caso è un impiegato, Orlando Parentela, residente nel capoluogo calabrese. La notifica del provvedimento di fermo gli è pervenuta lo scorso 8 luglio. A fronte degli 83,67 euro versati tramite bollettino postale, così come gli era stato chiesto dagli uffici comunali, ne avrebbe dovuti corrispondere 83,68. Risultato: ora l'uomo dovrà pagare, oltre al contestato centesimo, un ulteriore euro e 40 centesimi a titolo di mora e di spese di notifica per rimuovere il fermo. «Si tratta - dice il protagonista - di una vicenda comica. Peraltro la moto non è più in mio possesso, avendola venduta tempo addietro. Naturalmente provvederò a pagare quanto mi è stato richiesto, ma, con tutto il rispetto verso le istituzioni, dico che tutto questo rigore nei miei confronti in un paese in dissesto a causa dell'evasione fiscale mi è sembrato paradossale».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it